

**Il voto comunista
non cambia colore**

l'Unità

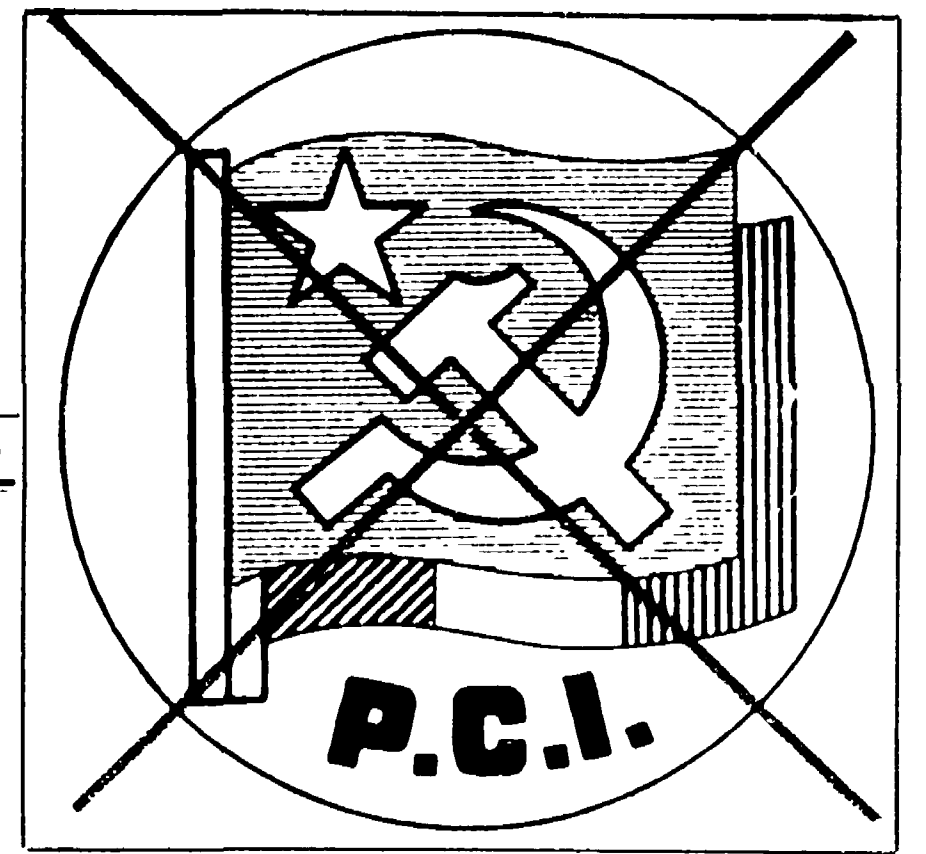
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII NUOVA SERIE - N. 308

DOMENICA 6 NOVEMBRE 1960

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

Per amministrazioni democratiche, unitarie, antifasciste
Per una svolta a sinistra contro la DC e il clerico-fascismo



Vota comunista!

32 milioni 533.444 gli elettori chiamati alle urne - Le donne sono il 52% - Si vota, per le provinciali e le comunali, in 7844 comuni, dalle 8 di stamane alle 14 di domani

Appello agli elettori

Italiani!
L'ora del voto è giunta. Da voi dipende l'esito di questa battaglia che avrà valore decisivo per le sorti attuali e per l'avvenire della democrazia italiana.

Molte cose sono state dette nel corso della campagna elettorale per confondere le idee degli elettori. Ma con nessun artificio, nessuna menzogna, nessuna complicità si è riusciti a far credere che la Democrazia cristiana abbia la minima intenzione di cambiare strada, di cambiare politica. Al contrario!

L'impegno preso in Parlamento da Fanfani e dagli altri dirigenti democristiani di ripristinare, dopo l'avventura reazionaria di luglio, la legalità democratica e costituzionale, è stato calpestato. Sono stati gettati in galera decine di giovani, di operai, di antifascisti che eroicamente si batterono nelle piazze contro Tamborini. Sono stati denunciati i sindaci democristiani colpevoli di avere espresso solidarietà alle vittime della violenza clericofascista. Sono stati premiati autorità e poliziotti responsabili del sangue versato. Scelba e Fanfani, in assoluta unità di vedute, hanno osato definire « violenti » i combattenti antifascisti, hanno osato definire « conflitto di totalitarismi » lo scontro di luglio tra la democrazia e il fascismo, tra il popolo e il governo clericale. Si è ripresa ed esaltata la discriminazione anticomunista che è stata ed è la base della involuzione reazionaria di questi anni e di questi mesi.

A coronamento di questo nuovo processo involutivo, la Democrazia cristiana è scesa in campo in queste elezioni stringendo in centinaia di comuni grandi e piccoli da un capo all'altro d'Italia, alleanze dirette e indirette con la destra fascista, monarchica e padronale. Queste alleanze vengono legittimate e teorizzate, per il presente e per il futuro, come « una necessità » per la conservazione di tutto il potere in mani democristiane. E a queste vergognose scelte di destra la DC affianca il proposito di consolidare e perpetuare, anche dopo le elezioni, l'attuale formula di governo e l'attuale indirizzo politico « centrista », negando ad essi ogni carattere di provvisorietà e avallandosi a questo scopo delle complicità e delle debolezze dei partiti intermedi.

I fatti dimostrano così, oltre ogni previsione, che i comunisti hanno avuto ragione nel chiamare in queste elezioni tutti i lavoratori, tutti i democratici e gli antifascisti, a schierarsi senza riserve contro tutto il partito della Democrazia cristiana, a individuare in esso, nel suo monopolio politico, nel regime di prepotenza, di corruzione, di discriminazione, di ingiustizia sociale e di oscurantismo che ne deriva, il vero nemico da battere.

I fatti dimostrano che i comunisti hanno ragione quando affermano che l'avventura di Tamborini non è nata dal solo ambizioso e criminale di un isolato o di piccoli gruppi di dissennati, ma è stata sboccata inevitabile di tutta la politica democristiana di questi anni e che la responsabilità di quell'avventura ricade su tutta la DC e non soltanto sulle sue correnti di destra, alle quali Tamborini nemmeno apparteneva.

I fatti dimostrano che si sono ingannati quei partiti, come il socialdemocratico e il repubblicano, che hanno offerto al monopolio e alla prepotenza democristiana la propria stampella in cambio della stampella fascista e monarchica spezzata dal moto popolare. E' l'appoggio di quei partiti che ha consentito alla Democrazia cristiana di riprendere dalla batosta di luglio, di spezzare l'isolamento in cui era piombata, di riannodare le alleanze a destra a Roma, a Napoli, in Sicilia e dovunque, con la speranza di non pagare il prezzo grazie alla copertura che quei partiti le hanno assicurato ancora una volta soggiacendo al ricatto anticomunista.

I fatti dimostrano che le concessioni fatte alla Democrazia cristiana anche dalla destra socialista, astenendosi nel voto in Parlamento a sostegno del governo Fanfani-Scelba ed evitando un attacco di retto contro tutta la DC nel corso della campagna elettorale, sono state inutili e dannose. Anche di queste concessioni la DC ha approfittato per rinsaldare i suoi legami con la destra politica e padronale in tutti i centri del Paese, per riaffermare la sua politica « centrista » fonte di degenerazione e involuzione, per cercare di introdurre nuovi germi di divisione nello schieramento operaio e popolare.

Italiani!
È possibile il fallimento della campagna elettorale ha dimostrato con ciò, che la lezione dei fatti di luglio è più viva ed attuale che mai. Allora fu il profondo sussulto unitario della coscienza democratica e antifascista, fu la nuova vittoria a sbarrare la strada all'avventura clericofascista. Fu l'unità tra tutte le forze democratiche, col contributo decisivo dei comunisti, a battere il governo della Democrazia cristiana e i suoi piani funesti. Se i frutti di quella vittoria non furono colti allora, ciò lo si deve al fatto che una parte delle forze antifasciste non hanno tenuto fede al patto unitario, si sganciò dalla lotta del popolo e dal suo capo Caduti. Ma la possibilità di fare oggi quello che non fu fatto allora è nelle vostre mani dipende dal vostro voto. A voi spetta di far compiere ora all'antifascista e antifascista un nuovo, grande e irrisolvibile balzo in avanti.

È possibile battere la DC e spezzare il suo monopolio del potere. È possibile scuotere dai comuni e dalle province le vecchie clientele corrotte gli affaristi e gli speculatori, i servitori del grande capitale monopolistico della grande proprietà terriera, gli speculatori sulle aree. È possibile dare ai comuni e alle province, dal Sud al Nord d'Italia, amministrazioni oneste democratiche antifasciste capaci di fare delle nostre città piccole e grandi, centri di vita moderna al servizio delle grandi masse del popolo e di tutti i cittadini.

È possibile fare dei Comuni e delle province italiani, e domani delle Regioni nuovi centri di potere democratico solidi, punti di appoggio per la storica battaglia che le forze popolari conducono per la libertà e il progresso sociale, per quelle profonde riforme della struttura economica e sociale del Paese che la Costituzione prevede per tradurre il progresso economico in progresso sociale per tutti per cancellare gli odiosi squilibri tra zone e zone del Paese e tra i cittadini per la partecipazione degli operai e contadini di tutti i lavoratori alla direzione dello Stato.

Ma per questo non basta negare il voto alla DC e ai partiti della destra fascista e reazionaria. Per questo bisogna votare per il partito più unitario. Bisogna votare per il partito più sicuro. Bisogna votare per il partito che più ha fatto per insidiare, difendere e portare avanti la democrazia nel nostro Paese. Bisogna votare per il partito che marcia al passo con la storia, con le grandi masse umane che si liberano dallo sfruttamento e dall'oscurantismo con la lotta che sta cambiando il volto del mondo. Tale è il Partito comunista italiano!

Lavoratori e intellettuali, giovani e donne: votate comunista! Dove vince il Partito comunista, è la democrazia, è il popolo che avanza unito!

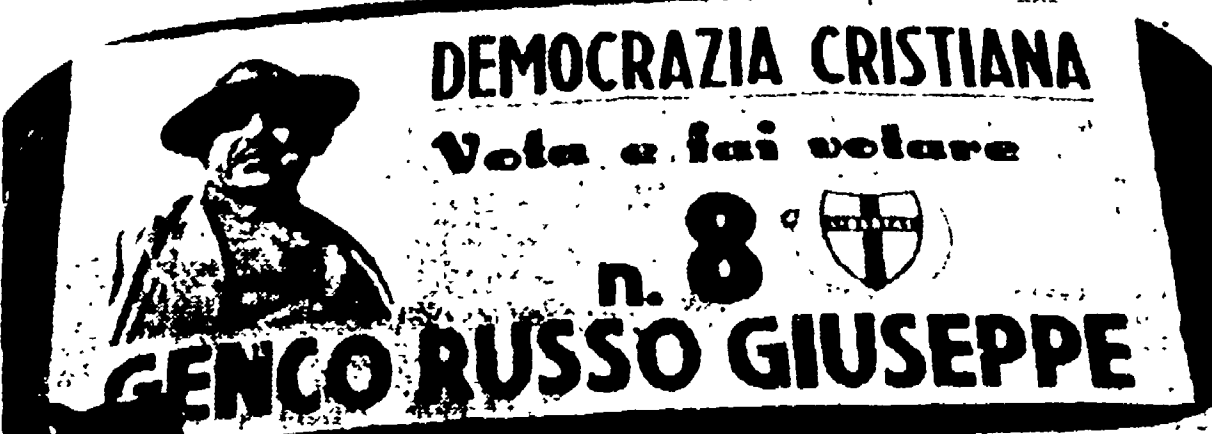
Questa mattina alle ore 8 verranno aperti i 55.822 seggi elettorali nei 7.844 comuni italiani nei quali si terranno le elezioni amministrative. Fino alle ore 8, quando cioè si darà inizio alle operazioni di voto, i presidenti e gli scrutatori provvederanno al bisogno delle operazioni elettorali. Gli elettori verranno ammessi alle votazioni dalle ore 8 alle 22 di oggi e dalle ore 7 alle 14 di domani. Per il Trentino-Alto Adige invece, le votazioni avranno inizio alle ore 8 di oggi e termineranno alle 22 di stasera. Chiusa la votazione si darà subito inizio allo spoglio delle schede che dovrà essere completato, oltre le 14 di martedì 8 novembre per i comuni dove si vota per le sole comunali o per le sole provinciali e non oltre le ore 18 nei comuni dove si svolgono sia le elezioni comunali che quelle provinciali.

Gli elettori chiamati alle urne per le elezioni provinciali e comunali sono 32 milioni e 533.444, pari al 99,4% del totale. Le donne sono 16 milioni e 917 mila, pari al 52,1% degli elettori chiamati alle urne; gli uomini 15 milioni e 616 mila pari al 47,9%.

I comuni che rinnovano il Consiglio comunale sono 6.888 con 29.009.942 elettori. In particolare in 6.138 comuni al di sotto dei 10 mila abitanti i 12.121.000 elettori voteranno con il sistema maggioritario. In 760 comuni con oltre 10 mila abitanti i 17 milioni 548.033 elettori voteranno col sistema proporzionale. Le province in cui si affatteranno le elezioni provinciali sono 71. I collegi provinciali sono 1.532 distribuiti in 6.989 comuni; 21 elettori interessati sono 28 milioni 991.980.

Si svolgeranno altrettante comunali e provinciali in (Continua in 2. pag. 1. col.)

La DC: il partito del capomafia



Il « Popolo » di stamane tenta di continuare la farsa delle inesistenti dimissioni di Genco Russo dalla lista di DC di Musumeli, pubblicando il fac simile della lettera con la quale il capo mafia si dimise « irrimediabilmente ». L'organo gestito da Ignazio che le dimissioni « irrimediabili » sono state respinte dalla sezione di DC di Musumeli, la quale ha addirittura affidato al capo mafia l'onore di tenere venerdì sera il comizio conclusivo. Nelle due telefonate sopra nella sede della sezione di DC di Musumeli il Genco Russo ringraziava — fra gli applausi del presente, non sappiamo quanto spontanei o quanto incitati — dai mafiosi — per la confermata fiducia, sotto un manifesto della DC che invita a votare e far votare per il capo mafia.

L'URSS si prepara a celebrare il 7 novembre

Liu Sciao - ci a Mosca ricevuto da Krusciov

Il presidente cinese e il compagno Breznev esaltano « l'indistruttibile unità del campo socialista » — Numerose delegazioni sono già giunte nella capitale sovietica

Una stampa falsaria

La pace del presunto colpo di stato a Mosca era assurda di per sé stessa. Da un capo all'altro del mondo essa è stata smontata sin dal primo pomeriggio dell'altro ieri, cioè subito dopo che era stata lanciata i suoi atti.

Li sono naufraghi nel ridicolo. Eppure ci sono stati parecchi giornali italiani, fra cui quelli cosiddetti di informazione, che hanno rapidamente tentato il modo di imbastire sopra linguaggi attorcigliati, tanto per dire che certo si trattava di una farsa, ma anche le fossero, cerchiamo pur di far credere che a Mosca le cose vanno male. A tanto si può arrivare quando si cerca di creare un'aria di confusione nella mente degli elettori!

Ma gli elettori sanno il fatto. Dove essere ben cattura la causa della DC? Si è affida ormai a questi mezzi. Una ragione di più per puntare ogni col tutto questi « spauriti ».

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 5. — La delegazione cinese diretta dal presidente della Repubblica popolare, Liu Sciao Ci, è arrivata oggi a Mosca a bordo di un aereo di linea TU-104. Liu Sciao Ci è stato accolto al suo arrivo da una numerosa delegazione di alte personalità sovietiche, tra cui primo ministro Krusciov e dal presidente del Pcus, Leonida Breznev.

A ricevere il capo dello Stato cinese erano con lui anche numerosi rappresentanti di paesi socialisti e quelli di Indonesia, Svizzera e Norvegia. Nel discorso pronunciato al suo arrivo il presidente della Repubblica popolare cinese, Liu, ha denunciato l'attacco « Sino-fascista » e l'arrivo di un esercito dell'Unione Sovietica, per celebrare il 43° anniversario della Grande Rivoluzione. La Unione Sovietica ha raggiunto brillanti successi nell'industria e nella cultura e ha lasciato gli Stati Uniti molto indietro nel campo del progresso scientifico.

Il Partito comunista sovietico, diretto dal compagno Krusciov — ha aggiunto Liu — ha realizzato gran-



MOSCA — Il cordiale benvenuto di Krusciov al Presidente cinese Liu Sciao-ci al suo arrivo nella capitale sovietica. A destra il capo dello Stato sovietico Breznev. (Telefoto)

Messaggio del PCI al CC del PCUS per il 7 novembre

Il Comitato centrale del P.C.I. è lieto di rivolgergli al CC del PCUS, ai comunisti e ai popoli sovietici il saluto fraterno di tutti i comunisti, dei lavoratori e dei democratici italiani, in occasione del 43° anniversario della Grande Rivoluzione socialista.

Il 7 novembre è scolpito nel cuore di ogni lavoratore, di ogni combattente per il socialismo e per la pace, come la data in cui la storia dell'umanità entrò in una nuova, quella della liberazione dei lavoratori dal giogo capitalistico, dalla riconquista da parte di ogni uomo della proprietà delle condizioni del proprio lavoro, della liberazione dell'imperialismo del colonialismo, della costruzione, nel mondo intero, di una società socialista. In questi quarantatré anni, i lavoratori italiani hanno esortato al Paese della rivoluzione d'Ottobre e come ad una forza politica e morale in continuo sviluppo, come all'esempio più alto di società giusta e democratica, come al sicuro presidio della pace, come all'alleato decisivo nella lotta contro la barbarie fascista e nella sua resistenza e nella sua vittoria hanno visto una condizione in inespugnabile della loro battaglia per fare avanzare anche l'Italia sulla via del rinnovamento, della democrazia e del socialismo.

Da giorni difficili dell'accerchiamento imperialista dell'Unione Sovietica, in cui il socialismo è diventato un sistema mondiale di paesi in sviluppo, la storia dello Stato sovietico, fondata da Lenin, guidata dalla avanguardia comunista e sorretta dalla solidarietà dei proletari di tutto il mondo, è stata un seguito ininterrotto di vittorie e di progressi. Via via che l'URSS avanzava sulla sua strada, tutta la sfera mondiale ne riceveva influenza e si muoveva. Ogni paese aveva diritto di scegliere la propria via di sviluppo, ma una sola via era giusta, quella del socialismo.

Un miliardo di uomini edificano il socialismo e il comunismo. Decine di popoli coloniali e semicoloniali imperittibili hanno conquistato la loro libertà nazionale e la loro libertà politica. Un nuovo movimento di liberazione si è aperto in Asia, in Africa, in America Latina, in Europa. Un miliardo di uomini edificano il socialismo e il comunismo. Decine di popoli coloniali e semicoloniali imperittibili hanno conquistato la loro libertà nazionale e la loro libertà politica. Un nuovo movimento di liberazione si è aperto in Asia, in Africa, in America Latina, in Europa.

La grandezza del socialismo non è solo una prospettiva, ma è una realtà che si sta realizzando in tutti i paesi. Non è una prospettiva, ma è una realtà che si sta realizzando in tutti i paesi. Non è una prospettiva, ma è una realtà che si sta realizzando in tutti i paesi. Non è una prospettiva, ma è una realtà che si sta realizzando in tutti i paesi.

I comunisti italiani si muovono e lottano in questa prospettiva di sviluppo democratico verso il socialismo, sul terreno dell'attuazione integrale della Costituzione repubblicana antifascista, conquistata con la guerra di

liberazione contro il fascismo, e dell'attuazione delle riforme radicali che la Costituzione prescrive per le strutture economiche e politiche del Paese. Questa strada non sarebbe oggi aperta dinanzi al proletariato e al popolo italiano se quarantatré anni orsono, con la rivoluzione d'Ottobre, non si fosse iniziata l'era del socialismo.

I comunisti italiani, salutano l'azione dei compagni sovietici per riannidare ancor più, nello spirito dell'internazionalismo proletario, l'unità del movimento comunista mondiale sulla base dei principi del marxismo-leninismo, e dello sviluppo creativo e dell'applicazione di questi principi alla realtà della nostra epoca lottando sistematicamente contro il revisionismo e il dogmatismo.

Nella fedeltà alla causa mondiale del socialismo, nel legame con il Partito che condusse e vince la Rivoluzione d'Ottobre e con il movimento comunista internazionale, è la garanzia che il nostro partito, partito internazionalista, partito nazionale e patriottico profondamente aderente alla realtà dell'Italia, saprà portare fino alla vittoria anche nel nostro Paese la battaglia per il progresso, la libertà e la giustizia sociale, la battaglia per il socialismo.

Ritorniamo, nell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, il nostro impegno alla lotta per la pace e alla lotta democratica, unitaria, antifascista, per il rinnovamento democratico e socialista della nostra patria, ed esprimiamo il saluto entusiasta, l'augurio caloroso dei comunisti e dei democratici italiani al Paese che ha aperto al mondo orizzonti nuovi di libertà e di civiltà.

Viva la Rivoluzione di Ottobre.

Viva il Partito comunista dell'Unione Sovietica.

Viva l'amicizia tra il popolo italiano e il popolo sovietico.

Il Comitato Centrale del P.C.I.
Roma 6 Novembre 1960

Migliorate le condizioni del compagno G. C. Pajetta

MILANO, 5. — Le condizioni di salute del compagno Giancarlo Pajetta, che era stato colto venerdì da una leggera indisposizione, sono molto migliorate nella giornata di ieri. Al compagno Pajetta gli auguri affettuosi dell'Unità e di tutto il Partito per una pronta guarigione.

Grandioso comizio di chiusura del PCI a Catania



CATANIA — Il compagno Macaluso ha chiuso la campagna elettorale del P.C.I. a Catania parlando a una folla imponente in Piazza Università. Nella foto: un aspetto del comizio

All'insegna della « democrazia » clericale

Interi reggimenti consegnati sino a lunedì pomeriggio per impedire ai militari di esercitare il diritto di voto

Anche per gli emigrati la possibilità di rientrare in Italia è pressoché teorica - I soliti soprusi della RAI-TV

Le operazioni di voto per il rinnovo dei consigli provinciali e comunali, che cominceranno stamane, sono state precedute e, presumibilmente, verranno accompagnate da una serie interminabile di soprusi, di brogli e di violazioni della legge elettorale. Come in ogni altra consultazione, anche stavolta, infatti, i dirigenti clericali e le autorità governative, cercano di gonfiare le vele della loro barca intralciando l'esercizio del voto da parte dei cittadini sospetti di nutrire idee anti-governative, tentando di caparre le coscienze con la distribuzione di viveri, usando a scopi di parte i beni della comunità.

La più grave violazione della legalità democratica è stata commessa nei confronti dei militari e degli emigranti. Per quanto riguarda i militari, la legge elettorale, in base alla quale la maggior parte degli elettori non potranno esercitare i loro diritti in quanto le autorità militari, obbedendo a una circolare del ministro clericale Giulio Andreotti, hanno sequestrato i certificati elettorali, riservandosi di concedere la licenza per votare solo a una parte dei militari, scelti in base alle loro credenze politiche. In un primo tempo si era creduto

che un terzo almeno dei soldati potesse recarsi alle urne, ma sembra che questa percentuale non sarà neppure sfiorata: i dirigenti governativi sono talmente angosciati dalla paura del voto dei giovani, talmente in preda al complesso delle « maglie striscie », da essere indotti alle peggiori decisioni. Il numero dei militari che potranno esercitare il diritto di voto sarà infinitamente basso. I soli reggimenti, di stanza nelle città, possono ed emiliane, nessun soldato potrà allontanarsi dalla caserma dalle 8 di oggi fino alle ore 14 di domani. I giovani soldati italiani, di ogni corpo ed arma, insomma, sono stati posti da Andreotti e dai clericali ai quali il ministro si ispira sullo stesso piano dei cittadini condannati per reati infamanti, privati dei diritti civili, rimpresi a tanto giungla. Le loro condizioni nei confronti delle nuove generazioni, dei protagonisti della seconda resistenza?

Praticamente nelle medesime condizioni si trovano gli operai e i contadini emigrati. Si tratta di una fetta notevole dell'elettorato, se si pensa che, soltanto negli ultimi tre anni, ben settecentomila italiani cittadini, in gran parte lavoratori manuali, sono stati costretti a varcare le frontiere, scacciati dalle loro case dalla miseria e dalla mancanza di lavoro. Probabilmente la somma complessiva degli italiani all'estero per ragioni di lavoro supera i due milioni. Ebbene, soltanto poche migliaia di questi elettori riusciranno a tornare in patria per contribuire con il loro suffragio a trionfare la mala pianta della corruzione clericale e della disoccupazione. Nei loro confronti, le autorità dei diversi paesi con la complicità degli enti governativi addetti alla emigrazione, hanno creato intralci insormontabili. Gli emigranti che desiderano tornare nel loro paese, infatti, vengono posti brutalmente dinanzi all'alternativa: votare o perdere il lavoro, oppure abdicare al diritto di voto e mantenere il posto. Adottando la condanna morale dei cittadini, le autorità consolari italiane di Francoforte, che quali hanno minacciato coloro che si recheranno a votare in Italia, a proprie spese, beninteso, di ritenersi colpevoli di rottura contrattuale nei confronti di una società tedesca.

Questi emigranti sono gli stessi che vengono mandati allo sbaraglio in terra straniera, privati di qualsiasi assistenza, « venduti » per pochi marchi a pochi ranchi a industriali e agrari.

Anche essi, come i militari, sono considerati alla stregua di paria. I loro diritti vengono calpestati. Molto spesso gli emigrati non hanno nemmeno ricevuto il certificato elettorale, rimasto nei comuni di residenza abituale. I parenti di questi sfortunati lavoratori vogliono attentamente, sono stati segnalati, casi di incetta di certificati da parte di organizzazioni religiose: preti e monache si preparerebbero a votare con

certificati intestati a emigranti, a truffare due volte i loro poveri oltre frontiera. In questo quadro di malcostume vergognoso, di illegalità e di soprusi, non poteva mancare l'intervento qualificato della televisione. I parlamentari comunisti Barbieri, Lapola, Luporini, Pastore e Speciale, membri della commissione parlamentare di vigilanza sulla radio-diffusione, hanno inviato al

presidente della commissione stessa, senatore Jannuzzi, un telegramma per protestare contro una violazione gravissima. Alla una di notte di ieri il telegiornale, diretto dal figlio del ministro Picciotto, ha trasmesso i resoconti dei discorsi di dirigenti clericali: Segni, Andreotti, Taviani, Pella, Rumor, Spataro, Delle Fave, in numero pari a quello dei resoconti dei discorsi dei dirigenti di tutti gli altri partiti.

Macchina elettronica per lo spoglio dei voti



Nelle prossime elezioni amministrative sarà usata a titolo sperimentale una macchina elettronica per lo spoglio dei voti. Nella foto un operatore seduto davanti alla macchina mentre gira una manopola

La morte del bandito all'Ucciardone

Alle accuse della madre di Gaspare Pisciotto Scelba ha risposto con un ridicolo espediente

Ha detto che il 9 febbraio '54 non era ministro: proprio quel giorno riceveva l'incarico di capo del governo

PALERMO 5. — La vicenda della morte di Gaspare Pisciotto è tornata di viva attualità con l'esposto della madre del bandito alla Magistratura. Le discussioni alla pubblicazione dell'esposto documentato sono state molto vaste e lo stesso ministro Scelba chiamato a rettificare in causa non ha potuto sottrarsi dal rilasciare una breve dichiarazione.

« Si tratta », ha detto il ministro dell'Interno — come ognuno può vedere da una bottiglia di carta A — di dimostrare il carattere speculativo a scopo elettorale — ha aggiunto — basterebbe soltanto ricordare che mentre il Pisciotto fu arrestato dalla polizia e consegnato alla

Magistratura mentre io ero ministro dell'Interno, la sua morte avvenne quando non soltanto non ero più ministro dell'Interno, ma non ero neppure al governo ».

L'ultima frase senza dubbio era stata studiata con cura per fare un buon effetto, almeno sui lettori di molti giornali borghesi che Scelba, oltre ad essere come lui stesso ha confermato, ministro dell'Interno quando si compirono gli atti della storia del bandito, il 9 febbraio 1954,

il giorno in cui Pisciotto venne assassinato con il caffè avvelenato, ricercava l'incarico dal presidente Einaudi di formare il nuovo governo. Nel nuovo ministero, annunciato il 10 febbraio, Scelba oltre che presidente del Consiglio, figurava anche come ministro dell'Interno.

Basta la consultazione di un modesto archivio per fare giustizia della frase ad effetto di Scelba.

La questione sollevata dalla denuncia della madre di Pisciotto è però di ben altra portata e può portare a chiarire almeno alcuni dei pesanti interrogativi rimasti senza risposta dopo i processi sulla banda Giuliana.

Le operazioni di voto

(Continuazione dalla 1. pagina)

6.385 comuni con 26.624.369 elettori. Le sole elezioni comunali si svolgeranno in 513 comuni con 3.045.503 elettori. 313 di questi 513 comuni sono comuni siciliani con 2 milioni 682.200 elettori. Gli altri 200 comuni appartengono alle province di Vercelli e di Rovigo con 376.273 elettori. Le sole elezioni provinciali si svolgeranno in 604 comuni con 2.367.607 elettori. Nel Trentino-Alto Adige si effettuano le sole elezioni regionali. I comuni sono 342, gli elettori 501.388. I comuni nei quali non si effettua alcuna elezione sono 195. Gli elettori che non sono interessati a questa consultazione sono 813.455.

I governi che voteranno per la prima volta sono poco più di un milione e duecento il 3 per cento del totale degli elettori.

I candidati per le elezioni provinciali sono 9.877, le candidature 11.800. I candidati si sono presentati in più collegi: i gruppi di candidati sono 573, i seggi da attribuire 2.298; i collegi 1.532. I candidati per le elezioni comunali sono 284.861 e le liste 18.060. I seggi da attribuire 128.311. Per il Trentino-Alto Adige le liste sono 16, i candidati 356, i seggi 48.

Con lo insegnamento dei seggi, avvenuto ieri, in tutti i comuni interessati la complessa macchina della consultazione elettorale è ormai a punto: la parola è ai cittadini italiani. Le previsioni e sondaggi più o meno interessanti di parte governativa sulla affluenza alle urne, i possibili orientamenti di quella parte di elettori che si vuole classificare tra gli « incerti », lasciano ormai il tempo che trovano. Già dopo le prime ore di votazione comincerà a prevalere il clima dell'attesa per i risultati.

Entro domani saranno già noti quelli relativi al Trentino-Alto Adige dove le operazioni di voto si concluderanno — come si è detto — stasera alle 22. Ma questi sono risultati che rivestono un interesse relativo e che non hanno, comunque, nessun valore indicativo sul piano nazionale stante le particolarità della situazione nel Trentino-Alto Adige.

I risultati che interessano quelli cioè delle provincie e delle comunali in tutta l'Italia, si conosceranno — con sufficiente approssimazione, dicono le agenzie di stampa — a partire dalla mezzanotte di martedì 7. Tra martedì mattina e martedì pomeriggio saranno resi noti i dati delle elezioni provinciali, le cui urne verranno aperte per prime e le cui schede vengono scrutinate con precedenza su quelle delle comunali. Mercoledì mattina, infine, verranno comunicati i risultati definitivi. I primi dati che giungeranno al ministero dell'Interno saranno quelli dell'affluenza parziale alle urne, che tutte le sezioni elettorali forniranno alle 11 di stamane ai comuni e che saranno trasmessi, tramite le prefetture, all'ufficio elettorale del Viminale. Un secondo collegamento è previsto per il 17 e un terzo immediatamente dopo le 22, ora in cui si chiude la prima giornata di votazione. Alle 11 di domani ci sarà un altro collegamento e infine, dopo le 14 si avrà l'ultimo contatto per la trasmissione dei dati definitivi per quanto riguarda la percentuale dei votanti. Insieme alle normali macchine calcolatrici il ministe-

Il manifesto radical-socialista

Una precisazione di Franco Monicelli

« L'auspicato centro-sinistra — afferma lo scrittore in una lettera all'Avanti! — non può logicamente escludere il PCI »

Il « Paese-Sera » ha pubblicato ieri la seguente lettera dello scrittore Franco Monicelli:

« Caro Direttore, ho inviato all'Avanti! il 28 ottobre una lettera che tu accludi. Perché il giornale socialista non l'ha pubblicata, ti prego di farlo tu. Ti ringrazio e ti saluto tuo Franco Monicelli ».

Ecco il testo della lettera inviata all'Avanti!:

« Caro Direttore, leggo con viva sorpresa sul tuo giornale il mio nome incluso a una insipida nota sopra una lista di altri nomi tanto più illustri del mio, vale in quanto resta a significare che l'auspicato centro-sinistra non può logicamente escludere il Partito comunista italiano; partito che raccoglie i suffragi e rappresenta oggi tanta parte della classe lavoratrice italiana ».

« La prego, caro Direttore, di voler rendere pubblica questa mia precisazione ».

« Le invio intanto i sensi della più cordiale considerazione. F.to: Franco Monicelli ».

« Ci impediscono di votare » scrivono gli emigrati in Germania

Un gruppo di lavoratori italiani emigrati nella Germania Occidentale, si è inviato una lettera in essa gli emigrati esprimono il loro dolore e la loro protesta per gli insuperabili ostacoli posti dalle imprese e società tedesche al loro ritorno in patria per partecipare al voto. Il loro procedimento dovrebbe offrire una maggiore garanzia sull'esattezza dei risultati. Quanto alla celebrità con cui si assicura saranno resi noti i risultati questo è tuttavia un altro discorso. L'esperienza negativa fatta nelle precedenti consultazioni non autorizza a nutrire grande fiducia. A ogni modo lasciamo ai fatti la risposta.

Sull'organizzazione predisposta dal ministero dell'Interno si hanno i seguenti particolari. I dati elaborati verranno inviati a ciclostile in 250 copie per ogni modulo da consegnare alla stampa. Ai fogli contenenti le cifre definitive delle votazioni nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e a quelli con i risultati delle provincie nelle singole provincie, verrà aggiunto un altro contenente i risultati delle amministrative del 25 maggio del 1956, in modo da rendere possibile un immediato confronto.

Per quanto riguarda invece i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, dove si vota con il sistema maggioritario, nel comunicato conclusivo verrà solamente indicato il colore della precedente maggioranza. Le prime copie di ciascuno dei comunicati verranno inviate alla presidenza della Repubblica al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno, ai principali funzionari del Viminale, alle agenzie di informazione, alla RAI-TV ed alla sala stampa.

I risultati elettorali alla RAI-TV

La Radio trasmetterà notizie elettorali in tutti i suoi giornali e cioè alle 7, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23.15, 24 sul primo programma, ed alle 9, 13.30, 14.30, 15.30, 18.30, 20, 22.45, sul secondo programma. La TV ha in programma, oltre ai comunicati telefonici delle 18.30, 20.30 e 23.30, una trasmissione dedicata interamente alle elezioni, fissata per lunedì alle 12.30. Martedì le trasmissioni straordinarie del Telegiornale saranno alle 7, 8.30, 13.



Poveretto!!! come soffre! si ostina a non usare il famoso «Allifugo Ciccarelli» che si trova a sole L. 150 in ogni farmacia!

Torino 3 - 13 novembre



Salone internazionale Automobili

sorreggio giornaliero di una autovettura

RICORDATEVI!

Per i Comuni al popolo ed una reale svolta a sinistra

VOTATE OGGI per il PCI

ABBONATEVI DOMANI

« l'Unità »

Riceverete in premio

Abbonamento annuale
1 bottiglia di Stravai Cora
1 magnifico volume « Almanacco nostro 1961 »

Abbonamento semestrale
1 volume « Almanacco nostro 1961 »

Abbonamento trimestrale
1 volume « Antologia di scrittori garibaldini »

Tra tutti gli abbonati annuali e semestrali, a fine dicembre 1960 e gennaio, febbraio, marzo, aprile 1961, verranno estratti a sorte:

10 Fiat « 600 »

30 televisori « Irradio » da 21 pollici con fonografo

IL SOCIALISMO AVANZA NEL MONDO



Un apporto politico e teorico fondamentale - Una lezione di realismo - L'insegnamento leninista e l'elaborazione autonoma dell'« Ordine Nuovo » - Movimento operaio e rivoluzione contadina

caro, se, già dopo la rivoluzione di febbraio, in armonia col costume degli operai, un giovane come Gramsci aveva inteso che i bolscevichi erano « la continuità della rivoluzione, il ritmo della rivoluzione, la rivoluzione stessa » (28 luglio 1917), mentre Turati e Treves, negli stessi giorni, puntavano su Kerenski, mentre i « professori di socialismo » già andavano dicendo che la Russia era « un paese di tipo collettivista », che il marxismo non contemplava il successo della rivoluzione in un paese così arretrato, ed evocavano il lugubre spettro della linea sanguinosa della Comune parigina?

lari kerenskii. Allora l'unico modo per la Lenin che si questi fosse stato un vero rivoluzionario doveva rifiutare il potere, perché il proletariato era immaturo... La crisi del movimento operaio italiano era così profonda che persino nella «vecchia casa», dopo l'uscita dei comunisti a Livorno, non riuscirono a restare insieme per molto massimalisti e riformisti e a togliere il «prodotto della rivoluzione» condito di diluente, una caratterizzazione di fondo che ha all'est la tappa indispensabile per i futuri movimenti d'azione unitaria, sostenuti dai comunisti per primi.

Ma non si arresta neppure qui il

no italiano nella Rivoluzione. Di qui, sogliono le prime indicazioni di quella piattaforma che Gramsci elaborava con la *Questione meridionale*, individuando nell'allezzeria operaia del Nord e negli altri poveri del Sud la forza motrice prima per la creazione di uno Stato nuovo. Di qui si muove la strategia del Partito di sinistra, continuando a lavorare per tentativi su quel problema. Essendo, infatti, costituita l'esplosiva più generale dell'azione dei comunisti italiani, diventa la questione centrale del movimento (quello che i socialisti non erano riusciti ad at-

nostrale nel novembre '55. La chiesa, la società italiana e il nostro popolo come tutta l'umanità debbono riconoscere per le ineguagliabili complicità nel campo sociale, nel campo della libertà nazionale e politica dell'America e della politica, e della cultura e della scienza, per quel qualcosa di più, qualcosa che ha per noi un valore decisivo e che non può essere dimenticato: ma i molti errori sono stati commessi, d'uno, e da altri, ma se noi abbiamo imparato a commettere da soli con la nostra coscienza, e se noi, per noi, non lo dobbiamo in largo misura agli uomini che fecero la Rivoluzione socialista d'Oltreoceano, alle generazioni che più tardi, nell'Unione Sovietica, hanno costruito il socialismo e marxismo — con passo più spedito dopo il XX Congresso del P.U.S. — sulla via del comunismo.

[illegible]

lista, la necessità di liquidare tutti i residui di egemonia individuale, incompatibili con una società che si effica in forme sempre più avanzate di organizzazione. Ma il suo progetto più interessante è quello, senza dubbio, l'appuntamento necessario dell'umanità, il problema della prova della sua maturità, del suo spirito collettivo. Ed oggi, i fatti di colore che toccano la R. federale sono ormai tutti maturo. I loro nomi (la terza conferenza mondiale, la prova) sono ormai quelli, preziosi, della seconda guerra mondiale: sono i grandi adesso, i loro nomi ed i successi del nostro ed i successi del mondo.

«L'URSS è avanti agli USA»

Nella maggior parte di Stati Uniti, la IRRS possiede il controllo della compagnia della spina dorsale. «Piuttosto, senza eccezione», epitoma mondiale e stordimento, conchiude il «Financial Services» che fa tutto un mondo di affari nel campo dell'economia nei paesi di sviluppo. «L'unico vero quesito», si pensa che la differenza fra IRRS e gli Stati Uniti, «che sono i due grandi come la Repubblica forte economicamente», «sia soprattutto nel ruolo del capitale. L'alto tasso di incremento economico e sostanzialmente più alto nell'IRS che negli Stati Uniti, e questo punto alla zona di controllo, è la vera causa per cui, anche se l'Europa, l'Oceano e il mondo intero, in un prevedibile futuro, supererà gli Stati Uniti in tutti i campi della potenza economica».

[illegible]

Per liberare la Capitale dalla peggiore amministrazione d'Italia

IL VOTO CHE DECIDE



Un'arma potente

Oggi con il tuo voto potrai infliggere il colpo più duro alla minacciosa prepotenza clericale, alla vile tracotanza fascista, alla reazione italiana e sempre col tuo voto potrai dare un contributo decisivo alla costruzione di una società nuova, libera e giusta.

Il tuo voto è un'arma potente nelle tue mani: usala contro i tuoi nemici.

Non dimenticare nel segreto dell'urna le sofferenze, le umiliazioni, lo sfruttamento che tu, la tua famiglia e i tuoi figli avete subito in questi dieci anni e più di regime DC. Tu non puoi dimenticare che mentre sei costretto giorno per giorno a fare i conti con il tuo modesto bilancio familiare a Roma ci sono persone che spendono in una notte, nei lussuosi locali di Via Veneto, quanto tu guadagni in una vita di lavoro.

Una vasta palude di miseria e di ingiustizia circonda e penetra entro le sue mura e la cittadina, elettore — operaio, commerciante, professionista, giovane, massa — ne sei la vittima. Perché a Roma come in ogni altra parte d'Italia un pugno di affaristi, di speculatori, di ricchi che diventano sempre più ricchi, hanno il potere, decidono a seconda dei loro interessi contro i tuoi interessi, contro gli interessi della collettività. Questi affaristi sono sostenuti, appoggiati, portati al potere dall'arrogante democristianità.

Non puoi dimenticare tutto questo: non puoi dimenticare gli scandali, la corruzione, la violazione delle libertà, i mangianelli della celere sulla tua testa e sulle tue spalle quando tu nel tuo diritto difendi l'Italia dall'inflazione di una alleanza tra clericali e persecutori degli ebrei, complici dei massacratori delle Posse arabe. Non puoi dimenticare che qui a Roma hanno regalato miliardi agli speculatori, agli appaltatori, agli enti religiosi, mentre i tuoi ragazzi non hanno una scuola decente in cui potere compiere serenamente i loro studi e tu paghi un terzo del tuo povero stipendio e del tuo salario per pagare una modesta abitazione.

Ricorda cittadino ed elettore: il tuo voto vale quanto quello del ricco appaltatore che voterà DC, dell'affarista che voterà DC, del padrone che voterà DC.

Il tuo voto decide del tuo avvenire e dell'avvenire della tua città. Il tuo voto è la tua protesta contro tutto il male che ti hanno fatto la DC e i suoi alleati ed è la tua volontà di cambiare tutto ciò. Sii cosciente di questo voto. Il popolo romano ha la forza per strappare Roma alla direzione delle vecchie classi dirigenti, sfruttatrici, conservatrici, ossessive, clericali e fasciste rappresentate dalla DC, da Ciochetti e dai suoi soci.

Unisci il tuo voto a quello di altre centinaia di migliaia di romani, al voto degli onesti, della parte più coraggiosa ed attiva della popolazione romana, quella che si muove sulla via del progresso, dell'onestà, della libertà.

Dai il tuo voto al partito più sicuro: al Partito comunista italiano. Così il tuo voto sarà unitario, non cambierà colore, sarà un voto per fare avanzare il popolo. Sarà un voto per te e il tuo avvenire.

Le autoambulanze della Croce Rossa a disposizione dei galoppini della DC

Solo otto macchine rimarranno nel garage della CRI — Folla di suore in arrivo a Termini — Si tenta di controllare il voto di 5000 soldati della Cecchignola — Nuovi vergognosi esempi di malcostume clericale

Stamane, alle 8, si aprono i seggi elettorali e cominciano le operazioni di voto. I seggi resteranno aperti fino alle 22 di questa sera. Alle ore 8 di lunedì, le votazioni riprenderanno per concludersi definitivamente alle 14. Il nostro Paese — se non andiamo errati — è il solo, in tutto il mondo moderno in cui le elezioni si svolgano in uno spazio di tempo che comprende quasi due giorni. E' una regola imposta molti anni fa dalla DC, allo scopo di sfruttare a fondo la cosiddetta zona «grigia» dell'elettore, cioè quella massa di persone anziane, ammalate, rievocate in istituti assistenziali, «cronici», «gerontocomici» e così via, che da sole non

andrebbero probabilmente a votare, e che l'apparato dell'Azione Cattolica, dei Comitati civici e delle altre organizzazioni clericali, riesce invece a trascinare alle urne, gonfiando così i suffragi democristiani.

I clericali sfruttano la doppia giornata anche per effettuare più facilmente i veri e propri brogli. Ecco un esempio. Anche questa volta come sempre nel passato, alla Stazione Termini si è notato un afflusso eccezionale di preti, frati e suore provenienti da altre città del Nord e del Sud. Vengono a votare a Roma.

Ne hanno il diritto? O l'ha solo via via nascente qualche trucco? Negli anni scorsi, si è scoperto che molti

religiosi, dopo aver votato a Roma, si recavano a votare in altre città, dove pure risultavano residenti. Si ripeterà quest'anno il trucco? E' più che probabile. Perciò, occhio ai brogli!

La gamma dei brogli è vastissima. A parte la massiccia pressione psicologica sui elettori, le promesse del «posto», i ricatti, la compravendita delle coscienze, i clericali metteranno in atto altri espedienti, nei quali sono diventati esperti sin dal 18 aprile 1948 in poi. Compiranno certificati elettorali di persone morte, da mendicanti, da padri di famiglia senza lavoro, faranno votare attivisti e sacerdoti in luogo di persone defunte, di di-

persi, di emigrati (migliaia di emigrati sono potuti tornare a casa in tempo, perché muniti di licenza di voto); controlleranno i voti dei ciechi e dei paralitici; faranno di tutto per costituire i malati, specie i più anziani, a votare DC.

I preti non si fermano alla semplice illusione di una battaglia che, del resto, per altre migliaia di persone, è ancora in corso!

Ma siamo ormai alla fine. Le «balle», anche se ben raccontate, ormai contano poco. La lotta, da stamane fino alla conclusione degli scrutini, dev'essere soprattutto diretta a mobilitare il elettorato popolare per una grande affermazione del nostro Partito, e per sventare i brogli, le provocazioni, le false voci che minacciano la DC, il governo, gli apparati clericali e le varie «superpolizie» metteranno in opera per coartare la libertà di voto e per deformare il responso delle urne. Virilanza, energia, fermezza sono necessarie, soprattutto la parte degli scrutatori e dei rappresentanti di lista.

Ma siamo ormai alla fine. Le «balle», anche se ben raccontate, ormai contano poco. La lotta, da stamane fino alla conclusione degli scrutini, dev'essere soprattutto diretta a mobilitare il elettorato popolare per una grande affermazione del nostro Partito, e per sventare i brogli, le provocazioni, le false voci che minacciano la DC, il governo, gli apparati clericali e le varie «superpolizie» metteranno in opera per coartare la libertà di voto e per deformare il responso delle urne. Virilanza, energia, fermezza sono necessarie, soprattutto la parte degli scrutatori e dei rappresentanti di lista.

Così si vota per il Comune

Il fac-simile della scheda per il Comune. Accanto al simbolo si possono scrivere cinque preferenze al massimo.

1	2	3	4	5	6

Il fac-simile della scheda per il Comune. Accanto al simbolo si possono scrivere cinque preferenze al massimo.

Così si vota per la Provincia

Il fac-simile della scheda per la Provincia. Si deve solo votare il simbolo del Partito, senza apporre sulla scheda alcun altro segno.

1	2	3	4	5	6

Il fac-simile della scheda per la Provincia. Si deve solo votare il simbolo del Partito, senza apporre sulla scheda alcun altro segno.

Sette colli

Lettera aperta di un «pregiato dottore»

Caro cronista.

Ho ricevuto proprio ieri una lettera del comitato civico romano che, chiamandomi «pregiato dottore», mi dice che «per ben due volte, «uomo di cultura», la appello alla mia «sensibilità» per invitarmi a votare DC. Questa lettera, ti dirò, mi ha stupito: non credo proprio si potesse essere così ingenui nel tentativo di prendere la gente per il bavero. E mi ha divertito, anche: pensa che allo sfortunato slogan «giuda i fatti qui è sostituito la massima peregrina e la perfezione non è di questo mondo». E mi ha convinto, ancora una volta, che si deve assolutamente togliere dalla DC.

Non tanto perché in 723 parole il comitato civico riesce a non citare uno solo dei problemi politici o sociali dei cittadini romani, e, invece, dice: «per ben due volte, «uomo di cultura», la appello alla mia «sensibilità» per invitarmi a votare DC. Questa lettera, ti dirò, mi ha stupito: non credo proprio si potesse essere così ingenui nel tentativo di prendere la gente per il bavero. E mi ha divertito, anche: pensa che allo sfortunato slogan «giuda i fatti qui è sostituito la massima peregrina e la perfezione non è di questo mondo». E mi ha convinto, ancora una volta, che si deve assolutamente togliere dalla DC.

Non tanto perché in 723 parole il comitato civico riesce a non citare uno solo dei problemi politici o sociali dei cittadini romani, e, invece, dice: «per ben due volte, «uomo di cultura», la appello alla mia «sensibilità» per invitarmi a votare DC. Questa lettera, ti dirò, mi ha stupito: non credo proprio si potesse essere così ingenui nel tentativo di prendere la gente per il bavero. E mi ha divertito, anche: pensa che allo sfortunato slogan «giuda i fatti qui è sostituito la massima peregrina e la perfezione non è di questo mondo». E mi ha convinto, ancora una volta, che si deve assolutamente togliere dalla DC.

Non tanto perché in 723 parole il comitato civico riesce a non citare uno solo dei problemi politici o sociali dei cittadini romani, e, invece, dice: «per ben due volte, «uomo di cultura», la appello alla mia «sensibilità» per invitarmi a votare DC. Questa lettera, ti dirò, mi ha stupito: non credo proprio si potesse essere così ingenui nel tentativo di prendere la gente per il bavero. E mi ha divertito, anche: pensa che allo sfortunato slogan «giuda i fatti qui è sostituito la massima peregrina e la perfezione non è di questo mondo». E mi ha convinto, ancora una volta, che si deve assolutamente togliere dalla DC.

Non tanto perché in 723 parole il comitato civico riesce a non citare uno solo dei problemi politici o sociali dei cittadini romani, e, invece, dice: «per ben due volte, «uomo di cultura», la appello alla mia «sensibilità» per invitarmi a votare DC. Questa lettera, ti dirò, mi ha stupito: non credo proprio si potesse essere così ingenui nel tentativo di prendere la gente per il bavero. E mi ha divertito, anche: pensa che allo sfortunato slogan «giuda i fatti qui è sostituito la massima peregrina e la perfezione non è di questo mondo». E mi ha convinto, ancora una volta, che si deve assolutamente togliere dalla DC.

Non tanto perché in 723 parole il comitato civico riesce a non citare uno solo dei problemi politici o sociali dei cittadini romani, e, invece, dice: «per ben due volte, «uomo di cultura», la appello alla mia «sensibilità» per invitarmi a votare DC. Questa lettera, ti dirò, mi ha stupito: non credo proprio si potesse essere così ingenui nel tentativo di prendere la gente per il bavero. E mi ha divertito, anche: pensa che allo sfortunato slogan «giuda i fatti qui è sostituito la massima peregrina e la perfezione non è di questo mondo». E mi ha convinto, ancora una volta, che si deve assolutamente togliere dalla DC.

Per il duplicato del certificato elettorale

Gli sportelli dell'Ufficio elettorale del Comune (via dei Cerchi 8) rimarranno aperti oggi dalle ore 8 alle ore 22 ininterrottamente e domani lunedì dalle ore 8 alle ore 14 per la consegna dei certificati elettorali. I certificati possono essere ritirati solo personalmente dagli elettori interessati i quali dovranno dimostrare la loro identità con un valido documento di riconoscimento.

Quando un certificato vada perduto o sia divenuto inalterabile, l'elettore ha diritto di ottenerne un duplicato presentandosi personalmente all'ufficio elettorale comunale in via dei Cerchi 8.

Speciali orari dell'ATAC

In occasione delle elezioni amministrative, nei giorni di oggi e di domani, su tutte le linee urbane della rete autobus urbana dell'ATAC, il servizio verrà anticipato alle ore 5.

Nelle corse aggiunte verrà applicata la normale tariffa fissa a persona per il giorno 6 e quella fissa a persona per il giorno 7. La stessa tariffa verrà applicata anche le linee notturne nelle corse in partenza dalle ore 5 in poi.

Vigilanza contro i brogli

Istruzioni agli scrutatori e rappresentanti di lista

Alle sei tutti nei seggi — Gli elenchi dei ricoverati in luoghi di cura — I rappresentanti di lista debbono essere elettori

Gli scrutatori devono essere presenti alla apertura dei seggi (ore 6 di oggi e ore 7 di domani, per evitare di venti sostituti).

I rappresentanti di lista e quelli di sezione devono essere presenti al seggio, al più tardi, alle ore 6 di stamane, per evitare di essere dichiarati decaduti. Devono essere elettori e quando richiesto, deve essere presentata la prova di essere elettori, accertata dal presidente del seggio per i rappresentanti di lista e dai partiti.

Possono votare nei luoghi di cura gli elettori che ne hanno fatto richiesta entro la mezzanotte di giovedì scorso, 30 novembre. Essi devono essere:

ATTENTI AI BROGLI!

Tutti i cittadini e i compagni che non fossero irregolarmente iscritti, nel subcomitato delle elezioni, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale. Numeri 450.351 - 451.251.

compresi in appositi elenchi (distinti per sezioni) e forniti del certificato elettorale. E' di una importanza e del Comune, che tutti i cittadini e i compagni che non fossero irregolarmente iscritti, nel subcomitato delle elezioni, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale. Numeri 450.351 - 451.251.

Recordiamo anche che il Comitato centrale del Partito comunista, si è trasferito nei locali della Federazione comunista di via Somalio.

Anche per questo, caro cronista, non si può proprio votare con la DC. Non solo: non si può votare comunista. Questione di «sensibilità», come direbbe il comitato civico: dato che ci sono, solo due volte, contro la DC, in questo modo. Il fatto che, con il contributo della TI e di coloro che da anni si rifiutano di trovare il posto a una decente biblioteca, avrei perso anche l'abitudine di leggere. Saprei quindi compilare il mio nome per firmare le eventuali.

Guarda i fatti

Oggi si vota. Si vota per dare a Roma una amministrazione comunale che sia al servizio dei cittadini, per una capitale democratica in una Italia rinnovata. Elettore, ricorda: questi sono i nefasti della giunta Ciochetti. Votando comunista impedisci che essi si ripetano.



La storia di Roma è fatta di battaglie antifasciste e democratiche. Dalla resistenza alle squadre fasciste del 1922, alla eroica difesa di Porta San Paolo contro i nazisti nel 1943, alla lotta contro il nazifascismo, alla nuova resistenza del luglio di quest'anno, il popolo della Capitale si è sempre battuto per la democrazia. Su questa città, Medaglia d'Oro della Resistenza, da tredici anni grava l'oltrà di una giunta clericofascista, la quale, con il pretesto della difesa dei «valori spirituali» di Roma, ha trasformato la città nella capitale dell'infatuazione, della speculazione, della corruzione, degli illeciti arricchimenti.



Il nuovo piano regolatore varato dalla giunta clericofascista di Ciochetti e il punto più basso nel quale è precipitata l'amministrazione comunale. Obbedendo ai «padroni di Roma», gli amministratori capitolini hanno voluto con esso legittimare tutte le feroci speculazioni sulle aree portate a termine in questi anni dalle varie società «accreditate» in Campidoglio e rendere possibile allo sviluppo di Roma è stato reso schiavo dei più ricchi interessi di ristretti gruppi economici.



A Roma mancano 351.000 vani, secondo un censimento dell'ufficio statistico del Comune. Nel conto XON sono compresi gli oltre 15.000 baracche delle cento borgate «abusive» sorte in questi anni intorno alla città. Ma, questa situazione, questa situazione, è di oltre 15.000 miliardi a disposizione fin dal 1956 dell'Istituto case popolari per la costruzione dei quartieri coordinati non sono stati utilizzati. Ciochetti, dal canto suo, ha sempre sostenuto che il Comune non deve intervenire nell'ambito dell'edilizia popolare. Evidentemente il suo intervento deve essere limitato all'approvazione delle varianti al piano regolatore che fanno gola alla speculazione edilizia.

PUO' ESSERE DIMINUITO IL PREZZO AL CONSUMO

amaro latte dei romani

GLI AUMENTI TARIFFARI DELL'ATAC

I cittadini chiamati a pagare un disastroso deficit di quattro miliardi

Le aumenti tariffari dell'ATAC. I servizi pubblici vengono gestiti nell'interesse esclusivo della società privata. La «Romana Gas», la «Elettrica Romana», la «Acqua Marcia», nelle quali è presente in forza il Vaticano, fanno il bello e il cattivo tempo imponendo vere e proprie taglie agli utenti. Il Consorzio Latte, proprietà di sette famiglie legate alla DC, pompa centinaia di milioni dalla comunale Centrale del Latte. La giunta costretta l'ATAC a praticare le tariffe delle società private, mentre potrebbe diminuire, per non creare fastidi ai monopoli, l'ATAC, e la S.T.F.F.R. si trascinano miliardi di deficit che via via Ciochetti tenta di colmare rineziando i prezzi dei biglietti.



Dopo tredici anni di amministrazione clericale, ogni cittadino romano è indotto a 125.000 lire. Il debito pubblico e difatti salito a 270 miliardi. Gli interessi che il Comune è costretto a pagare alle banche ogni anno superano i diecimila miliardi, mentre incassa solo dodici miliardi per tutte le imposte. La drammatica situazione debitoria e la conseguenza della politica tributaria clericale che non ha mai voluto colpire i grandi proprietari di aree, si calcola che l'incremento di valore delle aree edificabili sia stato a Roma sui cinquanta-ottanta miliardi. Questo illecito arricchimento non è andato nemmeno in minima parte a beneficio della collettività.

Elettore, ricorda E vota comunista!

Il Campidoglio citato dinanzi alla GPA

Stipendi di fame del Comune negli istituti di avviamento

I segretari delle scuole prendono 20-25 mila lire al mese e sono obbligati a pagarsi anche i contributi sociali

Un gruppo di 11 insegnanti della nostra città, assistiti dall'avv. prof. Pasquale D'Abbadio, hanno chiamato in causa il Comune di Roma davanti alla Giunta Provinciale Amministrativa per ottenere una retribuzione conforme all'articolo 36 della Costituzione.

Il Comune di Roma è obbligato per legge a fornire alle scuole di avviamento della città, il personale di segreteria e l'articolo 36 della Costituzione, che impone al datore di lavoro di assicurare al lavoratore un adeguato livello di vita, non può essere eluso.

Il Comune di Roma, però, corrisponde ai segretari delle scuole di avviamento retribuzioni addirittura irrisorie: alcune delle quali ammontano a 25 mila lire mensili, altre non arrivano a 20.000, facendo gravare nel contenuto, sul personale, i contributi per le assicurazioni sociali.

Il ricorso degli 11 segretari verrà discusso dalla G.P.A. di Roma nell'udienza del 19 dicembre 1960. La causa, anche se limitata agli interessi dei segretari, ha certamente un interesse molto più largo.

In troppi uffici pubblici o enti si assume personale al quale non si danno retribuzioni di fame e non corrispondenti agli incarichi ricoperti; non solo, in moltissimi casi, l'ufficio o l'ente non coprono nemmeno, a loro spese, le assicurazioni sociali che per legge dovrebbero essere garantiti ai lavoratori.

In condizioni quasi simili a quelle degli 11 segretari, ad esempio, sono le insegnanti e le dipendenti del Patronato Scolastico che sono alcune centinaia.

Sonni tranquilli all'ufficio d'igiene

Da una settimana, le 20 famiglie che abitano nella stabile sito al numero 810 di via Montedordano (circa 700 metri) stanno vivendo in una situazione intollerabile. Il ricordo delle fiamme si è ancora fresco e i rifiuti si riversano nel cortile, rendendo l'aria irrespirabile. Quando, in un'occasione, gli inquilini della stabile si rivolsero alla proprietaria, perché provvedesse subito alle necessarie riparazioni, non ottennero nulla. Ar-

Atto di vandalismo di ignoti ladri

Precipitano nel Tevere un'auto rubata in una via di Testaccio

La vettura è stata ripescata presso ponte Flaminio

Ignoti ladri, vandali, per giunta, hanno rubato l'auto notturna e l'hanno precipitata nel Tevere. Ieri mattina la vettura è stata ritrovata nei pressi del ponte Flaminio, immersa nel fiume per circa un metro. Lanciata dalla strada, aveva percorso due metri di scivolo, un tratto della scarpata in cui discesa finendo con l'arrestarsi, in acqua, dopo un volo

le chiavi del negozio del proprietario. Il signor Bonifazi è a conoscenza del furto e sta denunciando il fatto alla polizia di quartiere. La notizia del furto è giunta in un'ora di tempo.

Gli investigatori hanno fatto rilevare dalla «Servizio» che l'impronta sul volante, essi considerano nell'indagine anche i ipotesi di un venditore. Appa-

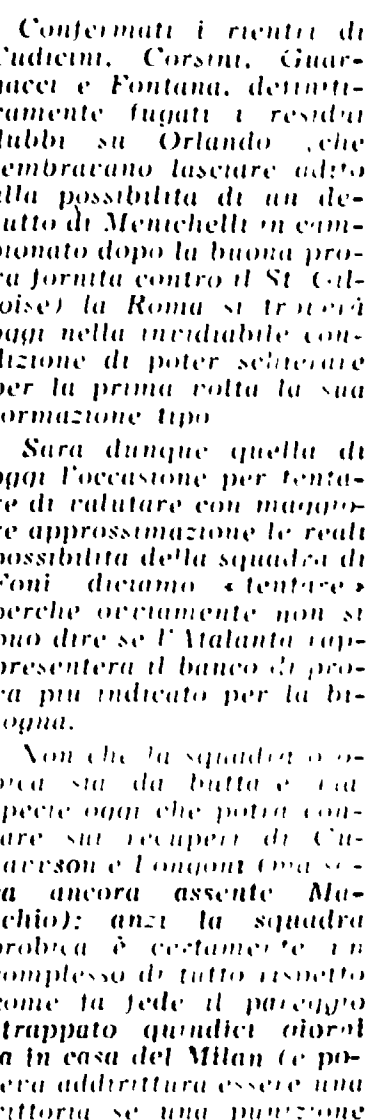
D.D. che è stata riconsegnata ai genitori. Le donne, secondo le dichiarazioni dei genitori, dopo aver cercato invano di boreggiare altre persone in due diverse località, si sono portate alla fermata di via Salaria, dove hanno trovato la vittima, una anziana signora carica di pacchetti. Il momento di salire sulla vettura è stato dominato dalle donne, le si è posta davanti ostacolando la salita. Le donne hanno esordito ed Elsa Renzi ha infilato una mano nella borsetta della signora, trattenendola per un braccio.

Gli agenti, che avevano seguito la manovra, sono intervenuti ed hanno condotto il quartetto in questura. Mentre la minore, come si è detto, è stata rilasciata, le altre tre sono state denunciate per furto, per violenza e per ostacolo all'arresto.

Le tre donne sono state arrestate e portate in carcere di Rebibbia.

IL GIORNO — Oggi, domenica 6 novembre 1960 (111-55). Cronometristi: Lotti, 10.00; 11.00; 12.00; 13.00; 14.00; 15.00; 16.00; 17.00; 18.00; 19.00; 20.00; 21.00; 22.00; 23.00; 24.00; 25.00; 26.00; 27.00; 28.00; 29.00; 30.00; 31.00; 32.00; 33.00; 34.00; 35.00; 36.00; 37.00; 38.00; 39.00; 40.00; 41.00; 42.00; 43.00; 44.00; 45.00; 46.00; 47.00; 48.00; 49.00; 50.00; 51.00; 52.00; 53.00; 54.00; 55.00; 56.00; 57.00; 58.00; 59.00; 60.00; 61.00; 62.00; 63.00; 64.00; 65.00; 66.00; 67.00; 68.00; 69.00; 70.00; 71.00; 72.00; 73.00; 74.00; 75.00; 76.00; 77.00; 78.00; 79.00; 80.00; 81.00; 82.00; 83.00; 84.00; 85.00; 86.00; 87.00; 88.00; 89.00; 90.00; 91.00; 92.00; 93.00; 94.00; 95.00; 96.00; 97.00; 98.00; 99.00; 100.00; 101.00; 102.00; 103.00; 104.00; 105.00; 106.00; 107.00; 108.00; 109.00; 110.00; 111.00; 112.00; 113.00; 114.00; 115.00; 116.00; 117.00; 118.00; 119.00; 120.00; 121.00; 122.00; 123.00; 124.00; 125.00; 126.00; 127.00; 128.00; 129.00; 130.00; 131.00; 132.00; 133.00; 134.00; 135.00; 136.00; 137.00; 138.00; 139.00; 140.00; 141.00; 142.00; 143.00; 144.00; 145.00; 146.00; 147.00; 148.00; 149.00; 150.00; 151.00; 152.00; 153.00; 154.00; 155.00; 156.00; 157.00; 158.00; 159.00; 160.00; 161.00; 162.00; 163.00; 164.00; 165.00; 166.00; 167.00; 168.00; 169.00; 170.00; 171.00; 172.00; 173.00; 174.00; 175.00; 176.00; 177.00; 178.00; 179.00; 180.00; 181.00; 182.00; 183.00; 184.00; 185.00; 186.00; 187.00; 188.00; 189.00; 190.00; 191.00; 192.00; 193.00; 194.00; 195.00; 196.00; 197.00; 198.00; 199.00; 200.00; 201.00; 202.00; 203.00; 204.00; 205.00; 206.00; 207.00; 208.00; 209.00; 210.00; 211.00; 212.00; 213.00; 214.00; 215.00; 216.00; 217.00; 218.00; 219.00; 220.00; 221.00; 222.00; 223.00; 224.00; 225.00; 226.00; 227.00; 228.00; 229.00; 230.00; 231.00; 232.00; 233.00; 234.00; 235.00; 236.00; 237.00; 238.00; 239.00; 240.00; 241.00; 242.00; 243.00; 244.00; 245.00; 246.00; 247.00; 248.00; 249.00; 250.00; 251.00; 252.00; 253.00; 254.00; 255.00; 256.00; 257.00; 258.00; 259.00; 260.00; 261.00; 262.00; 263.00; 264.00; 265.00; 266.00; 267.00; 268.00; 269.00; 270.00; 271.00; 272.00; 273.00; 274.00; 275.00; 276.00; 277.00; 278.00; 279.00; 280.00; 281.00; 282.00; 283.00; 284.00; 285.00; 286.00; 287.00; 288.00; 289.00; 290.00; 291.00; 292.00; 293.00; 294.00; 295.00; 296.00; 297.00; 298.00; 299.00; 300.00; 301.00; 302.00; 303.00; 304.00; 305.00; 306.00; 307.00; 308.00; 309.00; 310.00; 311.00; 312.00; 313.00; 314.00; 315.00; 316.00; 317.00; 318.00; 319.00; 320.00; 321.00; 322.00; 323.00; 324.00; 325.00; 326.00; 327.00; 328.00; 329.00; 330.00; 331.00; 332.00; 333.00; 334.00; 335.00; 336.00; 337.00; 338.00; 339.00; 340.00; 341.00; 342.00; 343.00; 344.00; 345.00; 346.00; 347.00; 348.00; 349.00; 350.00; 351.00; 352.00; 353.00; 354.00; 355.00; 356.00; 357.00; 358.00; 359.00; 360.00; 361.00; 362.00; 363.00; 364.00; 365.00; 366.00; 367.00; 368.00; 369.00; 370.00; 371.00; 372.00; 373.00; 374.00; 375.00; 376.00; 377.00; 378.00; 379.00; 380.00; 381.00; 382.00; 383.00; 384.00; 385.00; 386.00; 387.00; 388.00; 389.00; 390.00; 391.00; 392.00; 393.00; 394.00; 395.00; 396.00; 397.00; 398.00; 399.00; 400.00; 401.00; 402.00; 403.00; 404.00; 405.00; 406.00; 407.00; 408.00; 409.00; 410.00; 411.00; 412.00; 413.00; 414.00; 415.00; 416.00; 417.00; 418.00; 419.00; 420.00; 421.00; 422.00; 423.00; 424.00; 425.00; 426.00; 427.00; 428.00; 429.00; 430.00; 431.00; 432.00; 433.00; 434.00; 435.00; 436.00; 437.00; 438.00; 439.00; 440.00; 441.00; 442.00; 443.00; 444.00; 445.00; 446.00; 447.00; 448.00; 449.00; 450.00; 451.00; 452.00; 453.00; 454.00; 455.00; 456.00; 457.00; 458.00; 459.00; 460.00; 461.00; 462.00; 463.00; 464.00; 465.00; 466.00; 467.00; 468.00; 469.00; 470.00; 471.00; 472.00; 473.00; 474.00; 475.00; 476.00; 477.00; 478.00; 479.00; 480.00; 481.00; 482.00; 483.00; 484.00; 485.00; 486.00; 487.00; 488.00; 489.00; 490.00; 491.00; 492.00; 493.00; 494.00; 495.00; 496.00; 497.00; 498.00; 499.00; 500.00; 501.00; 502.00; 503.00; 504.00; 505.00; 506.00; 507.00; 508.00; 509.00; 510.00; 511.00; 512.00; 513.00; 514.00; 515.00; 516.00; 517.00; 518.00; 519.00; 520.00; 521.00; 522.00; 523.00; 524.00; 525.00; 526.00; 527.00; 528.00; 529.00; 530.00; 531.00; 532.00; 533.00; 534.00; 535.00; 536.00; 537.00; 538.00; 539.00; 540.00; 541.00; 542.00; 543.00; 544.00; 545.00; 546.00; 547.00; 548.00; 549.00; 550.00; 551.00; 552.00; 553.00; 554.00; 555.00; 556.00; 557.00; 558.00; 559.00; 560.00; 561.00; 562.00; 563.00; 564.00; 565.00; 566.00; 567.00; 568.00; 569.00; 570.00; 571.00; 572.00; 573.00; 574.00; 575.00; 576.00; 577.00; 578.00; 579.00; 580.00; 581.00; 582.00; 583.00; 584.00; 585.00; 586.00; 587.00; 588.00; 589.00; 590.00; 591.00; 592.00; 593.00; 594.00; 595.00; 596.00; 597.00; 598.00; 599.00; 600.00; 601.00; 602.00; 603.00; 604.00; 605.00; 606.00; 607.00; 608.00; 609.00; 610.00; 611.00; 612.00; 613.00; 614.00; 615.00; 616.00; 617.00; 618.00; 619.00; 620.00; 621.00; 622.00; 623.00; 624.00; 625.00; 626.00; 627.00; 628.00; 629.00; 630.00; 631.00; 632.00; 633.00; 634.00; 635.00; 636.00; 637.00; 638.00; 639.00; 640.00; 641.00; 642.00; 643.00; 644.00; 645.00; 646.00; 647.00; 648.00; 649.00; 650.00; 651.00; 652.00; 653.00; 654.00; 655.00; 656.00; 657.00; 658.00; 659.00; 660.00; 661.00; 662.00; 663.00; 664.00; 665.00; 666.00; 667.00; 668.00; 669.00; 670.00; 671.00; 672.00; 673.00; 674.00; 675.00; 676.00; 677.00; 678.00; 679.00; 680.00; 681.00; 682.00; 683.00; 684.00; 685.00; 686.00; 687.00; 688.00; 689.00; 690.00; 691.00; 692.00; 693.00; 694.00; 695.00; 696.00; 697.00; 698.00; 699.00; 700.00; 701.00; 702.00; 703.00; 704.00; 705.00; 706.00; 707.00; 708.00; 709.00; 710.00; 711.00; 712.00; 713.00; 714.00; 715.00; 716.00; 717.00; 718.00; 719.00; 720.00; 721.00; 722.00; 723.00; 724.00; 725.00; 726.00; 727.00; 728.00; 729.00; 730.00; 731.00; 732.00; 733.00; 734.00; 735.00; 736.00; 737.00; 738.00; 739.00; 740.00; 741.00; 742.00; 743.00; 744.00; 745.00; 746.00; 747.00; 748.00; 749.00; 750.00; 751.00; 752.00; 753.00; 754.00; 755.00; 756.00; 757.00; 758.00; 759.00; 760.00; 761.00; 762.00; 763.00; 764.00; 765.00; 766.00; 767.00; 768.00; 769.00; 770.00; 771.00; 772.00; 773.00; 774.00; 775.00; 776.00; 777.00; 778.00; 779.00; 780.00; 781.00; 782.00; 783.00; 784.00; 785.00; 786.00; 787.00; 788.00; 789.00; 790.00; 791.00; 792.00; 793.00; 794.00; 795.00; 796.00; 797.00; 798.00; 799.00; 800.00; 801.00; 802.00; 803.00; 804.00; 805.00; 806.00; 807.00; 808.00; 809.00; 810.00; 811.00; 812.00; 813.00; 814.00; 815.00; 816.00; 817.00; 818.00; 819.00; 820.00; 821.00; 822.00; 823.00; 824.00; 825.00; 826.00; 827.00; 828.00; 829.00; 830.00; 831.00; 832.00; 833.00; 834.00; 835.00; 836.00; 837.00; 838.00; 839.00; 840.00; 841.00; 842.00; 843.00; 844.00; 845.00; 846.00; 847.00; 848.00; 849.00; 850.00; 851.00; 852.00; 853.00; 854.00; 855.00; 856.00; 857.00; 858.00; 859.00; 860.00; 861.00; 862.00; 863.00; 864.00; 865.00; 866.00; 867.00; 868.00; 869.00; 870.00; 871.00; 872.00; 873.00; 874.00; 875.00; 876.00; 877.00; 878.00; 879.00; 880.00; 881.00; 882.00; 883.00; 884.00; 885.00; 886.00; 887.00; 888.00; 889.00; 890.00; 891.00; 892.00; 893.00; 894.00; 895.00; 896.00; 897.00; 898.00; 899.00; 900.00; 901.00; 902.00; 903.00; 904.00; 905.00; 906.00; 907.00; 908.00; 909.00; 910.00; 911.00; 912.00; 913.00; 914.00; 915.00; 916.00; 917.00; 918.00; 919.00; 920.00; 921.00; 922.00; 923.00; 924.00; 925.00; 926.00; 927.00; 928.00; 929.00; 930.00; 931.00; 932.00; 933.00; 934.00; 935.00; 936.00; 937.00; 938.00; 939.00; 940.00; 941.00; 942.00; 943.00; 944.00; 945.00; 946.00; 947.00; 948.00; 949.00; 950.00; 951.00; 952.00; 953.00; 954.00; 955.00; 956.00; 957.00; 958.00; 959.00; 960.00; 961.00; 962.00; 963.00; 964.00; 965.00; 966.00; 967.00; 968.00; 969.00; 970.00; 971.00; 972.00; 973.00; 974.00; 975.00; 976.00; 977.00; 978.00; 979.00; 980.00; 981.00; 982.00; 983.00; 984.00; 985.00; 986.00; 987.00; 988.00; 989.00; 990.00; 991.00; 992.00; 993.00; 994.00; 995.00; 996.00; 997.00; 998.00; 999.00; 1000.00; 1001.00; 1002.00; 1003.00; 1004.00; 1005.00; 1006.00; 1007.00; 1008.00; 1009.00; 1010.00; 1011.00; 1012.00; 1013.00; 1014.00; 1015.00; 1016.00; 1017.00; 1018.00; 1019.00; 1020.00; 1021.00; 1022.00; 1023.00; 1024.00; 1025.00; 1026.00; 1027.00; 1028.00; 1029.00; 1030.00; 1031.00; 1032.00; 1033.00; 1034.00; 1035.00; 1036.00; 1037.00; 1038.00; 1039.00; 1040.00; 1041.00; 1042.00; 1043.00; 1044.00; 1045.00; 1046.00; 1047.00; 1048.00; 1049.00; 1050.00; 1051.00; 1052.00; 1053.00; 1054.00; 1055.00; 1056.00; 1057.00; 1058.00; 1059.00; 1060.00; 1061.00; 1062.00; 1063.00; 1064.00; 1065.00; 1066.00; 1067.00; 1068.00; 1069.00; 1070.00; 1071.00; 1072.00; 1073.00; 1074.00; 1075.00; 1076.00; 1077.00; 1078.00; 1079.00; 1080.00; 1081.00; 1082.00; 1083.00; 1084.00; 1085.00; 1086.00; 1087.00; 1088.00; 1089.00; 1090.00; 1091.00; 1092.00; 1093.00; 1094.00; 1095.00; 1096.00; 1097.00; 1098.00; 1099.00; 1100.00; 1101.00; 1102.00; 1103.00; 1104.00; 1105.00; 1106.00; 1107.00; 1108.00; 1109.00; 1110.00; 1111.00; 1112.00; 1113.00; 1114.00; 1115.00; 1116.00; 1117.00; 1118.00; 1119.00; 1120.00; 1121.00; 1122.00; 1123.00; 1124.00; 1125.00; 1126.00; 1127.00; 1128.00; 1129.00; 1130.00; 1131.00; 1132.00; 1133.00; 1134.00; 1135.00; 1136.00; 1137.00; 1138.00; 1139.00; 1140.00; 1141.00; 1142.00; 1143.00; 1144.00; 1145.00; 1146.00; 1147.00; 1148.00; 1149.00; 1150.00; 1151.00; 1152.00; 1153.00; 1154.00; 1155.00; 1156.00; 1157.00; 1158.00; 1159.00; 1160.00; 1161.00; 1162.00; 1163.00; 1164.00; 1165.00; 1166.00; 1167.00; 1168.00; 1169.00; 1170.00; 1171.00; 1172.00; 1173.00; 1174.00; 1175.00; 1176.00; 1177.00; 1178.00; 1179.00; 1180.00; 1181.00; 1182.00; 1183.00; 1184.00; 1185.00; 1186.00; 1187.00; 1188.00; 1189.00; 1190.00; 1191.00; 1192.00; 1193.00; 1194.00; 1195.00; 1196.00; 1197.00; 1198.00; 1199.00; 1200.00; 1201.00; 1202.00; 1203.00; 1204.00; 1205.00; 1206.00; 1207.00; 1208.00; 1209.00; 1210.00; 1211.00; 1212.00; 1213.00; 1214.00; 1215.00; 1216.00; 1217.00; 1218.00; 1219.00; 1220.00; 1221.00; 1222.00; 1223.00; 1224.00; 1225.00; 1226.00; 1227.00; 1228.00; 1229.00; 1230.00; 1231.00; 1232.00; 1233.00; 1234.00; 1235.00; 1236.00; 1237.00; 1238.00; 1239.00; 1240.00; 1241.00; 1242.00; 1243.00; 1244.00; 1245.00; 1246.00; 1247.00; 1248.00; 1249.00; 1250.00; 1251.00; 1252.00; 1253.00; 1254.00; 1255.00; 1256.00; 1257.00; 1258.00; 1259.00; 1260.00; 1261.00; 1262.00; 1263.00; 1264.00; 1265.00; 1266.00; 1267.00; 1268.00; 1269.00; 1270.00; 1271.00; 1272.00; 1273.00; 1274.00; 1275.00; 1276.00; 1277.00; 1278.00; 1279.00; 1280.00; 1281.00; 1282.00; 1283.00; 1284.00; 1285.00; 1286.00; 1287.00; 1288.00; 1289.00; 1290.00; 1291.00; 1292.00; 1293.00; 1294.00; 1295.00; 1296.00; 1297.00; 1298.00; 1299.0

Per la prima volta al completo la Roma oggi contro l'Atalanta



La Lazio spera nella tradizione

Espresso di ASPI

ATALANTA

MILANO 5 - Il nome Venturi è rimasto coinvolto in un incidente stradale, dalle avventure oggi a Milano all'angolo di via Montenapoleone con via Tagliata, a cordiere, ora alla guida di un'auto, su cui avevano preso prelo il segretario del Pci, l'organizzatore della ciarrietta dello Sport Carlo Signori, e un loro e nascente, quando la macchina si è scontrata con un'auto americana guidata da una via d'artere. L'urto di Signori ha riportato alcune leggere ferite. Gli giudicate guardati dalla giuria, mentre Signori e l'altra persona bordo sono rimasti illesi.

Nella foto **VENTURI**

« In merito alle voci acquisite e cessioni da parte della società giallorossa, che hanno circolato in questi giorni, ti preciserei che non mi risulta alcun contratto di cessione di fatto compiuto, che considero definitivamente chiuso per la stagione calcistica in corso. Le proprie cessioni acquisite e vendute ».

I tennisti «azzurri» partiti per Melbourne

[illegible][illegible]

● **LONDON BRIDGE** divide con Caarlina e Surdi i favori del pronostico

Caorlina, più fresca e positiva, gode dei favori del pronostico

[illegible]

RIO DE JANEIRO 5. Ecco i risultati della Seconda giornata del girone finale dei campioni del mondo di pallanuoto. Maschile. Cecoslovacchia batta Polonia 11. Brasile batta Grecia 10. Romania batta Giappone 10. Ungheria batta Australia 6.

« Mondiali » di Beghetto e Bianchetto

[illegible]

107.343

107.343

La Rhodiatoce costretta ad un accordo con le organizzazioni sindacali

Vittoria operaia a Casoria dopo 4 giorni di sciopero

zione e della controrivoluzione con tutti i sindacati. Si giungeva così, ieri, a una grande manifestazione nella piazza centrale di Casoria, nel corso della quale il compagno Niola, segretario provinciale della Fgci, ribadiva, di fronte alla popolazione di Casoria, la solidarietà con i lavoratori operai della Rhodiote e la necessità di intensificare l'appoggiata anche a tutte le categorie lavorative della città. Stamenides, di fronte al persistere dell'insubordinazione dei dirigenti dello stabilimento, i committenti di Casoria decidevano di attuare la guerra dei licenziamenti contro dei lavoratori tendenti a occupare contro l'atteggiamento della Rhodiote e solidarsi al tempo stesso con i cooperanti. Ciò provocò

Il rinvio delle elezioni nel Polesine denuncia la paura dei democristiani

nte votare in tutto il Po-
per la nomina dell'Am-
ministrazione provinciale e in
centro per il rinnovo di
la comunale. Ma più
la domenica a rota per
permanenti a Roma e in tutti
gli altri paesi del Po-
che i del delfo. Il ro-
to e quello di dom, in non
pu essere diversi. Dura-
nando poi una su a no-
decimale della DC, che
rimane ed impopolare tut-
tamente. L'abbandono di que-
storni e solo l'ulti mo em-

VENEZIA ~ Il maltempo a Venezia ha provocato numerosi allagamenti. Una gondola è finita addirittura in un negozio, come si vede nella telefoto

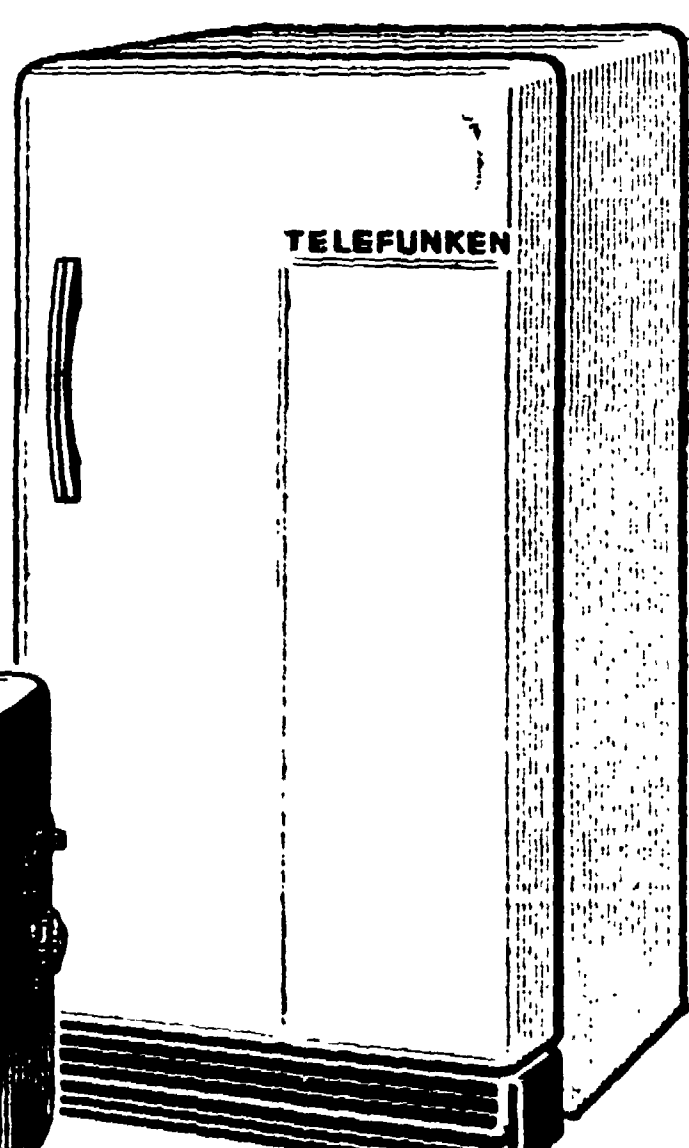
appla gli sottopra ora questa
acciai reate, ma non cancelli
scandaloso fatto. Liste co-
uni di clericali e fascisti so-
pure presenti ad Arcola Po-
a, a tutti i partiti, a tutti
popolari a Censis, tutti
amministrati dalle eni-
me — oltre che a Forno Un-
teritano, dove la maggioranza
è clericale, affidata a pochissi-
mi, è in grave pericolo. Così
mentre lo schieramento demo-
cratico si allarga in numerosi
gruppi, dai comunisti ai social-
democratici, i gruppi più reaci-
onari si uniscono organica-
mente per resistere alla ri-
voluzione popolare. Neppure qui

zoli tre giorni dalla prima inondazione, le acque del fiume Olona sono di nuovo estrapate a Lucernate di Rho inondando parzialmente le prime abitazioni del paese. Le acque hanno pure invaso il pianterreno delle scuole comunali, allazando un serio pericolo. La situazione è veramente preoccupante, da cui i comunisti di Rho hanno provveduto a tamponare la situazione per cui anche in questo scoglio domani si potrà votare.

Nel corso della notte, sono pure uenute dagli arzin: le acque del torrente Lura, che scorre alla periferia sud di Rho. Inondando parzialmente le vie

**ascolta
vede
refrigera**

Radio da
L. 19.900



la marca mondiale

Il duello propagandistico Nixon - Kennedy raddoppia di violenza alla vigilia del voto

(Dal nostro Invitato speciale)

NEW YORK — Le ultime battute della campagna elettorale negli Stati Uniti. Nella telefoto, da sinistra: Kennedy mentre parla al campo di atletica della scuola superiore di Norfolk, al centro, Eisenhower che risponde al saluto della folla dopo il suo discorso a Cleveland, a destra, Nixon durante la sua combriccia a North Worth.

nia, stuoli di motociclisti
azzurri, alti e solenni co-
me corazzieri, lancia di
pezzi di carta, conetti e
palline di orata da « con-
tillon » dai rentesimi piani.
Tutto in regola dunque con
la coreografia ufficiale ame-
ricana, con l'olografia dei
cortesi presidenziali, che è
sempre la stessa orma, da
decenni. Starolla però il
quadro appariva un po'
ammantato di ristoletta; il
rosto vecchio e truce di Ei-
senhower sapera di « Via-
no del Tramonto », Nixon
e Lodge terribilmente
« prevarigi » dai truccato-

re, sembravano masebere cristallizzate nel rigore di un cerimoniale che, nel quanto galo, resta pur sempre protocolulare. Se al Gaiement Center, l'America operaia e intellettuale che tutti possiamo capire, è anche amare, nella sua umanità si era reduta ansiosa, perplessa, confusamente desiderosa di «nuovo» e di un «domani», guardando la «parade» presidenziale non si sfuggiva a un senso di disagio, quindi di vergogna, per tanta povertà e ricchezza impiegate così assurdamente male.

In cortico repubblicano pizza di polizia e di Borsa bollano un malloppo e s'è un operato che segue Kennedy di più stupire, un operato che batte le mani a Nixon. Si spaventa. Vero è che se ne raderanno pochi, attorno alla parade: lì c'era invece tutta l'altra America, quella della cartografia ufficiale di 13 milioni, del piccolo e grande business, attorno ai suoi eroi ufficiali. Oltre all'Eroe di tutti, il Presidente, c'erano Rockefeller, Cabot-Lodge, Nixon, e decine e decine di altri e be-

no. Poiché quindi nessuno dei due partiti accettò di non avere la sua «cella» pronta per «cambiare» (qualsiasi) fastidio dell'altro (e di entrambi) i due partiti «di governo», il risultato è che spesso lo elettore resta «incerto» su affidare alla «impressione» che gli farà la faccia del candidato alla televisione. Fermo restando che l'unica differenziazione percepibile nella «due campagne» è che quella «democratica» promette di «cambiare» le cose che non vanno e


ORO PILL
BRANDY

DISTILLATO DI VINI SECCATI
PULITO E RADDOLCITO
IN UNO DEI MIGLIORI

PILLA distillerie



ORO
BR



PILLA
ANDY

Sono arrivati sul posto macchine a sterminati cortei di automobili, uscendo a fiumi dalle imboccature della sofferenza, calando a valle, per le pendici di tutte le parti. Per chilometri intorno al paleo migliaia di cartelli incoanti «diritti civili» per i negri, «pensioni per i vecchi», «scuole per i bambini», «medicini per tutti», si agglomano sopra le teste per le strade, e, per il più pulcro, appena una faccia ancora più da bambino pregevole, ma la gente lo applaudiva a uragano appena nominava Roosevelt. We want Jack gridavano centinaia di migliaia di persone. E quando il «Senatore» ha cominciato a parlare, in mezzo a quel tumultuoso colorato di bandierine rosse e azzurre, nelle strade del Garment Center si è levato un vero boato, impressionante. Era davvero una folla singolare, riva, agitata, persino commossa all'italiana. Era lo spettacolo di una massa umana, una riltà di masse immense, con città di proporzioni mostruose che contengono undici milioni di persone alla volta e tutte di razze e culture diverse: polacchi, italiani, tedeschi, portoghesi, e perfino americani.

li pistola



nutrirebbe quella « forte »: mazzare fino al fascismo, pur di non cedere un millimetro della sua attinenza a quel che si chiama « social-fascista dell'ordine », del « Patria, famiglia e chiesa » simboleggiato eternamente dai Palenti, re, generali o miliardari che siano.

In questi ultimi giorni, il tema della informazione sull'andamento della campagna è diventato frenetico. Le due « centrali » di New York, in Park Avenue quella democratica, e sulla 42 Strada quella repubblicana, ribollono, giorno e notte, di conferenze, di riunioni, di riunioni. Se anche quei locali, a motore da clinica delle attrezzature non smorza il calore, il disordine, la turbolenza da « ultime ore di rendita ». Da ogni parte si assommano, consigliano, premono, indirizzano. Dopo aver accertato che sei uno straniero diventò meno interessante, perché non votò; ma appena si scoprì che era un americano, si cominciò a essere « seppellito da centinaia di fogli, fotografie, indirizzi, distinzioni ».

La propaganda di massa qui è talmente equivalente e preparata da « uffici psicologici » che lavorano con gli stessi metodi e sugli

Caprio
e «punti morti»

Le caprioie cui i «candidati» ricorrono per superare quelli che i centri studi chiamano i «punti morti» sono incredibili. So Kennedy è cattolico, dicono i polatanti democratici e i professori dovranno tenerne per conto perché, proprio perché cattolico, egli avrà timore di sembrarlo troppo e quindi frenerà le pretese del clero di Spelman.

Il «punto morto» di Spelman, la «inefficienza» dell'amministrazione repubblicana in materia di «comunicazioni con l'Unione Sovietica», è superata (nei polatanti) con una serie di ritorsioni alle amministrazioni «democratiche» precedenti, di Spelman. E, di qui, una inutile e costosa dispendiosa invece incredibile quando l'Unione, viene invitata a votare proprio per quella amministrazione che egli ritiene «inefficiente» perché, in quanto accusa-

è molto più facile
guardia della
te messo una



WARM

costruita dalle Fonderie e Officine
Milano 6 - Milano. f
WARM MORNING, la meraviglia
continua, si carica una sola volta
costante ed uniforme. La WARM
sta in modo da mantenere la
rende una volta soltanto per
qualsiasi tipo di carbone. Le su
tettate permettono un'eccezziona
una gamma di 17 modelli,
soddisfare qualsiasi esigenza.
TUTTE A CARBONE - A GAS - A
MILANO

... facile quando i
... ore salute avre-
... magnifica stufa



MORNING

... ne di Saronno S.p.A., Via Le...

... diosa stufa americana a fuoco
... al giorno e diffonde un calore
... MORNING può essere rego-
... temperatura desiderata; si ac-
... alla stagione e funziona con
... particolari caratteristiche bre-
... economia di esercizio.

... da L. 20.000 in più, può

... ETANO - A NAFTA - A KEROSENE

MORNING

Un ex criminale hitleriano al comando dei paracadutisti tedeschi giunti in Francia

PARIGI. 5 — Un cultuale studente della Wehrmacht hitleriana, condannato a venticinque anni per crimini di guerra da un tribunale militare sovietico, comanda i paracadutisti della *Bundesstreit* tedesco-occidentale che si sono installati in questi giorni a Mounodon, in Germania, ad accordarsi con i governi.

Il colonnello Gerhart Schürmer, tale è il nome dell'ufficiale, recava non senza fierezza sull'uniforme i nastri di numerose decorazioni naziste allorché ha ricevuto i giornalisti francesi. Il campo di battaglia del suo *curriculum vitae* distribuito alla stampa menziona come un titolo di merito i trascorsi del criminali e la sua prigionia nelle Unioni Sovietiche.

Il ministro dell'*Humanité* è Louis Mouriou. Fernand Clavel, direttore della rivista *«L'Esprit»* tedeschi nei loro accampamenti francesi. Molti de-

«I miei ufficiali, egli rileva tra-
scurato, non sono nuovi della
l'infanzia, avendomi già sog-
giornato come membri dell'eser-
cito d'occupazione nazista».
Chatel è stato escluso, a
partiti all'inviato di Libera-
zione, dalla conferenza stam-
pa che il colonnello Schir-
mer, capo dell'arrivo, aveva
dato a tale occasione. L'alto
ufficiale tedesco ha dichiarato
all'altro che la Germania
occidentale «conta di fare
uso di basi francesi più lar-
gamente, in un prossimo au-
tunno». Interrogato circa lo
spirito di rinviata tra i que-
stori della Nato tedeschi, egli
ha negato l'esistenza di
«una ogni cosa — ha ag-
giunto — il pericolo non è
questo: è all'est».

**Undicimila scienziati
firmano l'appello
di Pauling**

NEW YORK, 5 — Il «Capital
Times» di Madison,
Winchester, informa che il

professore di botanica della Università del Wisconsin Hugh H. Illits, ha comunicato al sottocomitato senatoriale per la sicurezza nucleare che «circa 10.000 scienziati che hanno firmato la petizione per la cessazione degli esperimenti nucleari, lanciata dal famoso fisico J. Robert Oppenheimer, sono decimati che riferiscono anche oggi stesso la petizione.

Illits ha energicamente protestato presso il sottocomitato contro la persecuzione inflitta contro la petizione e si è rifiutato di firmare i nomi dei firmatari della petizione. Questa persecuzione significa che l'azione mondiale delle imprese dagli Stati Uniti, come un complotto di dubbio cui, tre patriottici e democratici».

Sono uno degli 11.000 scienziati che hanno firmato la petizione disposti a rivelarla, anche se — dice Illits — Gli esperimenti con le bombe atomiche danneggiano non solo gli uomini ma l'umanità intera. Come biologo

posso avere un'idea dei danni che i nostri figli e i nostri nipoti subiranno a causa delle mutazioni genetiche. E' una questione che si ritiene abbiano le applicazioni mediche. Comunque, i nostri figli e i nostri nipoti, sono esposti, come tutti noi, a un rischio minaccioso per la pace e la stabilità mondiale che quest'innovazione bellicistica minaccia. E' una questione che tutti i punti di vista dei ricercatori hanno un grave dovere dinanzi all'intera professione, alla nazione, all'umanità, al dovere di far sentire la loro voce. E' da augurarsi che vi siano altri scienziati, oltre al dottor Lynus Pauling, la cui voce non possa essere messa a tacere.

meno da più di 100 persone". Il deputato liberale nirs Jeremy Thorpe si è recato a Madrid per consegnare il documento. Ma l'assalto della genda spagnola a Trece, l'arresto di Barrera e il ritiro dell'In verso di Edinburgo, di James Robertson, il filosofo Bertrand Russell, il boicottaggio Joseph Needham, l'espulsione di Britten, il direttore cinematografico Anthony Asquith, il pittore Russell Spear, membro dell'Accademia britannica, l'attore Edward G. Robinson e altri figuranti.

Un'ultima considerazione: i risultati sono imprevedibili proprio perché diretta da quegli americani più incerti e smarriti sui passi ascendenti di Ike, il peso della Parola del Potere può avere una influenza decisiva. Si redurrà l'8 novembre, come quando ai uffici propagandistici di campo direzionano vecchi e nuovi, e così, chiusi nella fantascientifiche cabine elettroniche di New York e Chicaco lo nelle pesanti cabine di legno dell'Alaska e del Sud i milioni di milioni di componenti la grande sala congressuale dell'America, ci recheranno al voto.

MAURIZIO FERRARA

Ognis sottoposto per un periodo di tempo dalla destra con l'uso di una delle farmacie.

SPASIV

La radio e la televisione

RADIOSCUOLA

COGNOME _____

VIA _____

PROVINCIA _____

☐ — BOLLETTINO _____

☐ — BOLLETTINO _____

(FARE UNA CROCETTA)

GRIMALDI - PIAZZALE

NOVE
CITTÀ

INVIATEMI SUBITO

NO 01 (corso radio per
NO TLV (corso televisione)

NEL QUADRANTINO DESIDERATO:

OPPORTUNITÀ E OCCASIONI

MACCHINA MAGLIERIA s.
nuovezza vendendo con ta-
nura veramente - Piazza Ino-
lioni 82 o.l.

INDUSTRIE COLLEGIE L.

CENTRO STENODATTI-
GRAFICO via Bufalo 126 (S.
silvestro) Tel. 881.902 - Co-
rapidissimi consegna-

LIBRIA 5-U - MILANO

GRATIS E SENZA IMPEGNO

(corrispondenza)

per corrispondenza)

65/5 86

[illegible]

crescere dei bimbi
 è molto più facile quando la
 guardia della loro salute avre-
 te messo una magnifica stufa

WARM MORNING

costruita dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Le-
 gnano 6 - Milano.

WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana a fuoco
 continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore
 costante ed uniforme. La **WARM MORNING** può essere rego-
 lata in modo da mantenere la temperatura desiderata: si ac-
 cende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con
 qualsiasi tipo di carbone. Le sue particolari caratteristiche bre-
 vettate permettono un'eccezionale economia di esercizio.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può
 soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NATTA - A KEROSENE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

4 STUDIO AP

AGENZIA DI ROMA — VIA DEL CORSO, 8 — TELEFONO 671.974

gratis, una piccola radio per voi

Un piccolo ed efficiente apparecchio radio a cristallo potrete facilmente costruirvi col pacco di materiali donato che comprende tutti i pezzi relativi. Questo pacco viene mandato completamente gratis.

LA RADIOSCUOLA GRIMALDI, per convincere il maggior numero di persone ad imparare la Radio e la Televisione, offre questo regalo **SUBITO** a tutti coloro che si iscriveranno al corso di radio per corrispondenza.

Riempite, ritagliate e spedite immediatamente il tagliando qui sotto. Riceverete un bellissimo bollettino con tutte le spiegazioni.

La radio e la televisione offrono le più grandi prospettive per il vostro avvenire

✂

RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZALE LIBIA 5-U - MILANO

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ CITTÀ _____

PROVINCIA _____ INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:

☐ — **BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza)**

☐ — **BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)**

(FARE UNA CROCETTA NEL QUADRATINO DESIDERATO) **65:3 86**

AVVISI ECONOMICI

D. COMMERCIALI E V.
INTERMEDIABILI Stivali, attili, giacca, gonna, plastica, bavoi, riparazioni, cuciture, Laboratorio specializzato Lupa S.A.

D. AUTO CICLE-SPORT E V.
MOTO MONDIAL nuove, vasto assortimento usato - Via S. Cosimato, 10

OPPORTUNITÀ

MACCHINA MAGLIERIA KSK, nuovissima, svendo con tanto di urgenza - Piazza Inola 6 (Primerio) 01.

LEZIONI COLLEGE E. 50

CENTRO STENODATTILOGRAFICO via Bufalo 126 (Sesto San Giovanni) Tel. 681.302 - Corsi rapidissimi, conseguimento 2-3

testato, garantito, stenogra-
 fici, dattilografici, con
 due - Corsi esercitazioni e
 per ogni orario scelta allie-
 vato - Servizi copisteria, ciclostila
 e duplicazione

STENODATTILOGRAFIA
 Stenografia - Dattilografia
 che con macchine elitti-
 - Olivetti - 1000 mensili
 scritte al numero 20 Nes

Al ritorno a Parigi dal viaggio a Cuba e in Brasile

Sartre e Simone De Beauvoir sottoposti a interrogatorio

La misura poliziesca in relazione all'adesione al manifesto contro la guerra in Algeria - Negative reazioni al discorso del generale De Gaulle

PARIGI, 5. — Il filosofo Jean-Paul Sartre e la scrittrice Simone De Beauvoir sono stati sottoposti a interrogatorio da polizia francese, in relazione all'adesione al manifesto contro la guerra in Algeria. I due intellettuali sono stati interrogati separatamente, ma entrambi hanno rifiutato di rispondere alle domande dei poliziotti. Sartre è stato interrogato per circa un'ora, mentre Simone De Beauvoir ha resistito per circa due ore. I due intellettuali sono stati interrogati in un appartamento a Parigi, dove si sono recati dopo il loro ritorno da un viaggio in Brasile e Cuba. Il loro rifiuto di rispondere ha suscitato l'attenzione dei media e ha portato a speculazioni sulla loro posizione politica.

De Gaulle. I milioni di francesi che da anni attendono una seria manifestazione della volontà di ricercare la pace, hanno visto ancora una volta, nelle proposizioni di De Gaulle, la riaffermazione di una posizione ultimativa, inaccettabile per il FLN. I comunisti d'altra parte sono felici per avere il generale sottoposto all'eventualità di una «Algeria algerina». Il generale sedizioso Salan, non può tacere di quarantott'anni fa, quando la Francia era una calamità da combattere. L'Humanité centra la sostanza negativa del discorso di De Gaulle rilevando che il generale «ha il torto di man-

tenere il rifiuto di discutere congiuntamente le garanzie dell'autodeterminazione e la cessazione delle ostilità con coloro che combattono. Egli cioè rifiuta — scrive l'organo del P.C.F. — la sola via che potrebbe condurre alla pace in Algeria». Come abbiamo detto, era prevedibile che gli ultranzisti si scagliassero contro certe locuzioni del generale. Bi-dault ha detto che il discorso del presidente «è stato un insieme di proposte prive di ogni fondamento». Il giornale dell'estrema destra «Aurore» scrive: «In effetti il discorso non annunzia nessuna nuova decisione».

Ad Algeri significativi sono i commenti secondo quanto riferiscono le agenzie — registrati presso la popolazione musulmana, dove — ancora una volta — è stato preso atto che nell'azione del generale non si intravedono elementi che lascino sperare in un ritorno alla pace a breve scadenza. Questo, si ritiene, non farà che rafforzare l'azione politica e militare del F.L.N.

Mentre il parlamento è paralizzato

Kasavubu va all'O.N.U. dietro invito occidentale

Un inviato di Mobutu si reca a Bruxelles

LEOPOLDVILLE, 5. — Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi che il presidente Joseph Kasavubu conta di recarsi a New York all'inizio della settimana prossima per partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Kasavubu è stato invitato a far ciò dai suoi consiglieri occidentali i quali si ripropongono, facendo intervenire all'ONU il capo dello Stato, di impedire il riconoscimento della delegazione inviata dal governo legale del Congo, quello di Lumumba. Kasavubu, come è noto, ha tentato invano negli ultimi tempi di liquidare il governo Lumumba, che ha la fiducia del parlamento.

Funzionari americani hanno detto che, come capo di uno Stato membro dell'ONU, Kasavubu ha diritto di entrare negli Stati Uniti senza quasi nessuna formalità.

Si presume che Kasavubu parlerà all'Assemblea generale dell'ONU contro un ritorno alla democrazia parlamentare nel Congo, che il colonnello Mobutu sta cercando dal canto suo di impedire.

Rilasciato il capo dei fascisti giapponesi

TOKIO, 5. — L'agenzia «Kyodo Tsushin» informa che il leader dei fascisti giapponesi, Ben Akao, è stato rilasciato dopo una piccola cauzione e ha ripreso la sua campagna elettorale.

Ben Akao, che è leader del Partito patriottico del grande Giappone, di cui l'assassino di Gandhi, Yamaguchi era membro, era stato arrestato giorni or sono. Il Procuratore generale aveva deciso di sottoporlo a processo. Nonostante questa decisione, egli è stato rilasciato ed ha ripreso la sua campagna elettorale.

Nel pomeriggio il presidente De Gaulle, ha conferito stamane per due ore con i principali personalità preposte al problema algerino e cioè il primo ministro Debreil, il generale De Gaulle, il colonnello De Gaulle e il colonnello De Gaulle.

Rivelato ieri al processo contro la cricca di Menderes

Un ministro di Menderes intascò un prestito USA di 4 miliardi

Una commissione medico-legale è stata incaricata di accertare le colpe del dittatore nella morte del figlio natogli dalla cantante lirica

YASSIADA, 4. — Nel corso del processo contro gli esponenti della deposta dittatura turca, il pubblico ministero ha accusato l'ex ministro delle finanze Hasan Polatkan di essersi appropriato di un prestito di 4 miliardi di dollari, che non è stato restituito alla banca dal «Development Loan Fund» americano.

Nel pomeriggio la Corte — dopo avere ascoltato numerose deposizioni sulla responsabilità di Bavar (l'ex presidente) nella organizzazione dei moti anti-egregi di cinque anni orsono — ha ripreso in esame il caso di infanticidio nel quale sono implicati l'ex dittatore Adnan Menderes e il dottor Atabay, noto ginecologo di Ankara. Come si sa, Menderes è accusato di avere ordinato l'assassinio di un bimbo natogli da una celebre cantante turca. Ha deposto il dottor Soury Segal, il quale lo scorso settembre fu incaricato di condurre un'autopsia sui resti del neonato.

Aumento in USA la disoccupazione

WASHINGTON, 5. — Nel mese scorso i disoccupati sono aumentati negli Stati Uniti di 200.000 unità, raggiungendo il totale di 3.600.000. Il Washington Post dice che si tratta del più forte aumento del dopoguerra.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

Bloccate in Marocco le frontiere

RABAT, 5. — Le frontiere marocchine verso l'Algeria sono bloccate da una trentina di giorni. I marocchini non permettono l'ingresso di merci e di persone.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

La nave deposito americana per i missili «Polaris» in Scozia

NEW YORK. — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici «Polaris» in navigazione, la «Proteus», sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

Liu Sciao-ci a Mosca

(Continuazione dalla 1. pagina)

di successi nel piano economico, nella grande lotta per la pace e nella lotta per la liberazione dei paesi oppressi. I successi dell'URSS e della Cina ispirano fiducia per il nostro futuro».

Liu ha poi proseguito: «Se tutti i popoli intensificassero la lotta per la pace contro le macchinazioni del campo imperialista diretto dagli Stati Uniti, essi potranno evitare la guerra imperialista. La solida coesione dei nostri due paesi ha superato con successo l'esame della storia. Se l'URSS e la Cina, e tutto il campo socialista, rafforzeranno la loro coesione la pace sarà salvata. Il Partito comunista cinese farà tutto il possibile per rafforzare questa coesione». Concludendo il suo discorso il presidente Liu ha esaltato l'indistruttibile unione del campo socialista diretto dall'Unione Sovietica.

Respondendo all'indirizzo il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Breznev ha esaltato i successi del popolo e del Partito comunista cinese sotto la direzione di Mao Tse-tung. Breznev ha inoltre esortato l'Unione della Cina e dell'URSS e gli sforzi compiuti da Krušev all'ONU per raggiungere il disarmo e la pace.

Nella capitale sovietica sono giunte oggi altre numerose delegazioni: quella del Partito operaio socialista ungherese diretta da János Kádár, primo segretario del partito, quella polacca capeggiata da Gomulka e di cui fanno parte il primo ministro Cyrankiewicz, i segretari del Comitato centrale del POU e membri dell'ufficio politico del Partito Zenon Kliszko e Edward Ochab, come pure Andrzej Werblan, responsabile della sezione ideologica presso il Comitato centrale del POU, e il responsabile dell'ufficio esteri del POU, quella del Partito comunista cecoslovacco con a capo Antonín Novotný, quella bulgara diretta dal primo segretario del P.C. Jivkov, quella della Repubblica democratica del Vietnam capeggiata dal compagno Ho Chi Minh. In serata è giunta anche la delegazione rumena guidata da Gheorghe Dej, primo segretario del CC del Partito operaio rumeno.

Sono poi giunti i segretari generali dei partiti comunisti francese, britannico e olandese, compagni Maurice Thorez, John Galle, e De Groot; il segretario del Partito Comunista e capo del governo di Mongolia, Tze Den Bal, e ancora i leaders

dei partiti comunisti dell'India, Nepal, Uruguay, Canada, Cile e Israele.

Solo questo elenco, ancora largamente incompleto, dice già la solennità e l'importanza che assumeranno le celebrazioni dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre ed i fraterali incontri tra i dirigenti del movimento comunista mondiale.

Intanto nella capitale dell'URSS fervono i preparativi per le celebrazioni del 43° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Lungo le strade principali garriscono centinaia di bandiere, di striscioni e le parole d'ordine lanciate dal CC del PCUS.

La stampa sovietica stamane analizzava il significato della ricorrenza della rivoluzione, alla luce degli ultimi avvenimenti.

Dallo scorso anno ad oggi la situazione politica internazionale è sensibilmente mutata: in senso negativo per ciò che riguarda la politica antidittatoriale dell'Occidente e dell'America, della Germania federale e della Francia in particolare, in senso largamente positivo se si considerano le nuove dimensioni assunte dallo schieramento anti-imperialista in Asia, in Africa, nell'America Latina. In altre parole, le minacce e le provocazioni americane contro l'Unione Sovietica, nel Congo ed a Cuba non sono riuscite né a modificare il corso della politica estera sovietica e del campo socialista, né a frenare il movimento di liberazione dei popoli coloniali.

Minacce e provocazioni, al contrario, hanno dimostrato che non era bisogno la solidità delle posizioni sovietiche e la forza oggettiva che esse rappresentano per i giovani stati sorti dalle rovine del sistema coloniale, senza contare naturalmente gli aiuti concreti dati dall'Unione Sovietica, dalla Repubblica Popolare Cinese e dagli altri Paesi socialisti alla liberazione politica ed economica di questi stati.

Dalla rassegna degli ultimi successi ottenuti dal campo socialista mondiale sul terreno economico e produttivo («Gli spiriti socialisti — scriveva l'«EPA» — si avviano a capovolgere i vecchi rapporti di forza economici fra i due campi») si comprenderà il bilancio che il movimento comunista mondiale si appresta a fare in questi giorni a Mosca, al più alto livello.

Domani il Lotto

L'estrazione dei numeri del lotto è questa settimana rinviata a lunedì.

all'avanguardia nel progresso tecnico televisivo

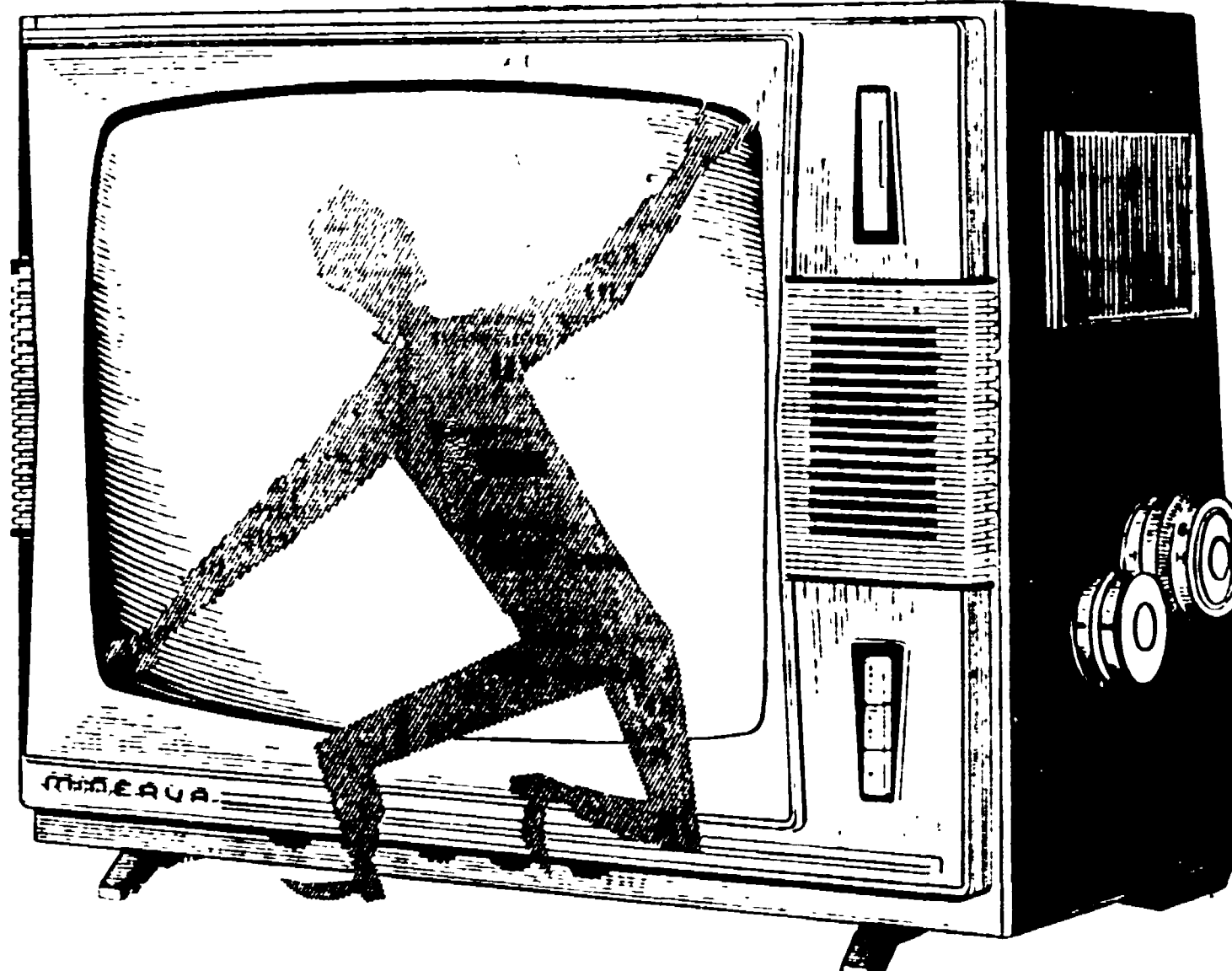
MINIERVA

19" e 23"

- BLACK-SCREEN per una visione più dettagliata e riposante
- CONTROLLO ELETTRONICO di sintonia visiva
- REGISTRO TONALITA' per musica e voce
- MOBILI di linea moderna ed elegante
- MINIMO ingombro

10 modelli da: 17" - 19" - 21" - 23" predisposti o pronti per il 2° programma

da L. 139.000 in più



SCHERMO GRANDANGOLARE maggiore ampiezza, totale visibilità delle immagini

S. P. A. LUIGI COZZI DELL'AQUILA - MILANO

Vota bene e fai votare bene: non un solo voto vada sprecato

ELETTORE, ATTENZIONE! SI VOTA COSI'

I candidati al Comune

- | | |
|--|---|
| 1) ALDO NATOLI
Deputato al Parlamento | 41) ALBERTO FREDDA
Segretario provinciale edili |
| 2) PAOLO ALATRI
Libero docente giornalista | 42) GIORGIO FUSCO
Medico, assistente universitario,
segretario della Sezione Italia |
| 3) PAOLO ANDREINI
Consigliere comunale | 43) LUIGI GIGLIOTTI
Consigliere comunale |
| 4) SALVATORE AQUILANO
Consigliere comunale | 44) ALDO GIUNTI
Segr. C.d.L., consigliere comunale |
| 5) BENEDETTO AVINCOLA
Artigiano | 45) GIORGIO GOZZI
Impiegato di banca |
| 6) CARLO AYMORINO
Architetto, libero docente | 46) NATANNO GUARNIERI
Odontotecnico (indipendente) |
| 7) LUIGI BAGLIONI
Tecnico, segr. Sindacato telefonici | 47) AUGUSTO ILLUMINATI
Segretario della F.G.C.I. provinciale |
| 8) ALFONSO BALDONI
Edile, segr. della Sez. Pietralata | 48) ROBERTO JAVICOLI
Medico, segr. Sezione Tiburtina III |
| 9) BRUNO BARTOLETTI
Ospedaliere segr. della Sezione
di Monteverde Nuovo | 49) VINCENZO LAPICCIARELLA
Consigliere comunale |
| 10) VERA BATIGNANI MARIANI
Professoressa | 50) MARIO ROMANO LEDDA
della Direzione nazionale F.G.C.I. |
| 11) LUCIANA BERGAMINI
Impiegata dell'Italcable,
segr. della Sezione Campo Marzio | 51) ARMANDO MAGNANI
Direttore della cooperativa INPS |
| 12) SALVATORE BONADONNA
Ingegnere, funzionario INCIS | 52) FAUSTO MALATESTA
Insegnante |
| 13) RENATO BORELLI
Insegnante elementare | 53) MARIO ALIGHIERO
MANACORDA
Professore |
| 14) VIRGINIO BRIGHENTI
Pensionato | 54) FERRUCCIO MASI
Pensionato |
| 15) PAOLO BUFALINI
della Direzione del P.C.I.,
segr. della Federazione di Roma | 55) GIUSEPPE MASTRACCHI
Segr. Sindacato poste-telegrafici |
| 16) VASCO BUTINI
Segretario F.I.O.M. provinciale | 56) ARGUINA MAZZOTTI
Medico |
| 17) CORRADO CAGLI
Pittore (indipendente) | 57) AGOSTINO MEDELINA
Operaio della Fiume |
| 18) RINO CAPITONI
Segr. del Sindacato lavoratori commercio | 58) VIRGILIO MELANDRI
Dirigente Consulti popolari |
| 19) BRUNO CAPRIOLI
Perito elettrotecnico
dirigente del Sindacato elettrici | 59) FERNANDO NELLA
Edile, segr. Sezione Campitelli |
| 20) STELVIO CAPRITTI
Dirigente dell'Associaz. rivenditori | 60) CARLO MELOGRANI
Architetto, libero docente |
| 21) MARIO CARRANI
Direttore dell'Unione artigiani | 61) SERGIO MERCURI
Impiegato Romana Gas,
dirigente Sindacato FIDAG |
| 22) MARIO CAVANI
Impiegato FF.SS. cons. comunale | 62) MARIA ANTONIETTA
MICHETTI
Presidente U.D.I. provinciale
consigliere comunale |
| 23) ANNA MARIA CIAI TRIVELLI
Consigliere comunale | 63) ENZO MODICA
Segr. Comitato cittadino del P.C.I. |
| 24) EDOARDO COLETTA
Segretario Sindacato wallgrafici | 64) LORENZO MOSSI
Amministratore della C.d.L. |
| 25) MARSILIO (SERGIO)
COLOMBI
Operaio | 65) FILOMENA CARMELA
MUNGO
Direttore didattica (indipendente) |
| 26) FRANCO CROTALI
Operaio, segr. della Sezione Primavalle | 66) MARIO MUZI
Perito industriale, dipendente SRE |
| 27) LIVIA DE ANGELIS
Responsabile femminile della C.d.L. | 67) REMO RICCI
Operaio del Poligrafico
segr. Sezione Parioli |
| 28) PAOLA DELLA PERGOLA
Direttore della Galleria Nazionale
(indipendente) | 68) GIUSEPPE SACCHETTI
Segretario sindacato ospedalieri |
| 29) LELLO DELL'ARICIA
Studente, dirigente del Circolo
Universitario della F.G.C.I. | 69) ADOLFO SACCUCCI
Segretario Sindacato alimentari |
| 30) PIERO DELLA SETA
Consigliere comunale | 70) BRUNA SBIARDELLA BOCCIA
Impiegata, della C.I.
Banca Nazionale del Lavoro |
| 31) ENZO DI ANDREA
Operaio della "Fiorentini" | 71) RINALDO SCHIEDA
Segretario della C.G.I.L.,
Membro della Direzione del P.C.I. |
| 32) AURO FRANCO DI LINO
Dirigente della cooperazione
dei Mercati generali | 72) SILVERIO SELLITI
Impiegato dirigente del Sindacato
dei Monopoli di Stato |
| 33) CESARE DI NICOLA
Quercia, segr. del Circolo F.G.C.I.
di Tor de Schiavi | 73) NELLO SOLDINI
Segretario Sind. autoferrotramieri
consigliere comunale |
| 34) CLAUDIO DI TORO
Studente, segr. del circolo
universitario della F.G.C.I. | 74) RENATO TEODORI
Impiegato, dirigente Federstatuti |
| 35) ALOISIO ELMO
Vice presidente dell'Associazione
Mutuali, consigliere comunale | 75) LINO TOMMI
Edile, segr. Sez. Monte Spaccato |
| 36) LUCIANO FAZZI
Segretario della Sezione Portuense | 76) ALDO TOZZETTI
Vice segr. Consulti popolari |
| 37) ERCOLE FERRARIS
Segr. nazionale Sindacato pensionati | 77) FILIPPO TROIANI
Commerciante |
| 38) GIANFRANCO FERRETTI
Assistente universitario | 78) ANTONELLO TROMBADORI
Consigliere comunale |
| 39) MARIO FORCELLA
Presidente della Lega cooperative | 79) GIULIO TURCHI
Consigliere comunale |
| 40) NINO FRANCHIELLUCCI
Segretario Consulti popolari,
consigliere comunale | 80) LORENZO VESPICIANI
Pittore (indipendente) |

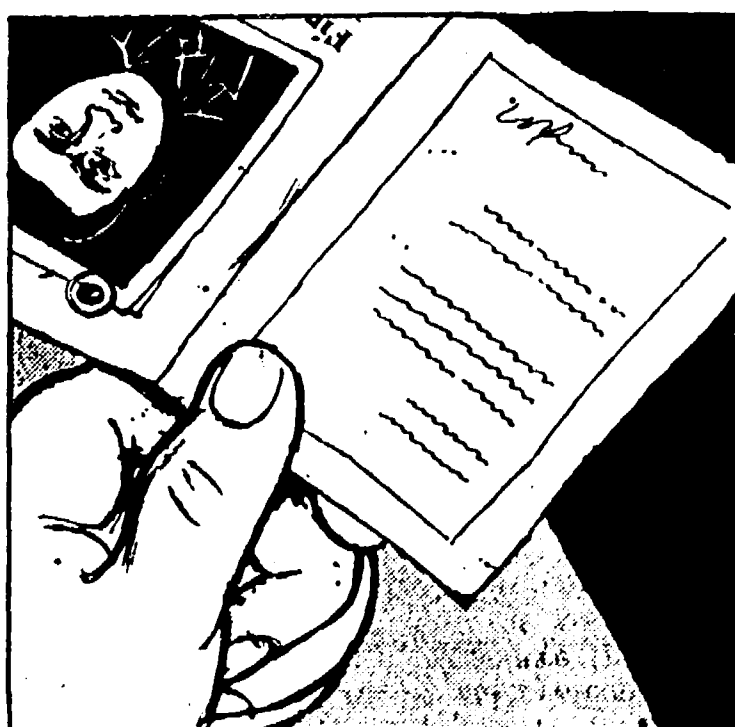
I candidati alla Provincia

- | | |
|--|--|
| Collegio di Roma I
UGO VETRE
Impiegato, segr. generale
della Federstatuti | Collegio di Roma IX
OTELLO NANNUZZI
Deputato al Parlamento |
| Collegio di Roma II
MARISA RODANO
Deputato al Parlamento | Collegio di Roma X
ALDO NATOLI
Deputato al Parlamento |
| Collegio di Roma III
LIVIA DE ANGELIS
Responsabile femminile della C.d.L. | Collegio di Roma XI
FERNANDO DI GIULIO
Vice segr. della Federaz. comunista
romana, consigliere provinciale |
| Collegio di Roma IV
ANTONIO BONGIORNO
Assessore alla Provincia | Collegio di Roma XII
EDOARDO PERNA
Avvocato, consigliere provinciale |
| Collegio di Roma V
MARIA ANTONIETTA MICHETTI
Presidente dell'U.D.I. provinciale
consigliere comunale | Collegio di Roma XIII
MARCELLO MARRONI
Medico, assessore alla Provincia |
| Collegio di Roma VI
CLAUDIO CIANCA
Deputato al Parlamento | Collegio di Roma XIV
PAOLO BUFALINI
della Direzione del P.C.I., segr. della
Federazione comunista romana |
| Collegio di Roma VII
PIERO DELLA SETA
Consigliere comunale | Collegio di Roma XV
NICOLA CUNDARI
Funzionario dell'INPS
consigliere provinciale |
| Collegio di Roma VIII
ALESSANDRO CURZI
Giornalista, capo-cronista de "l'Unità" | |

Nei collegi della provincia

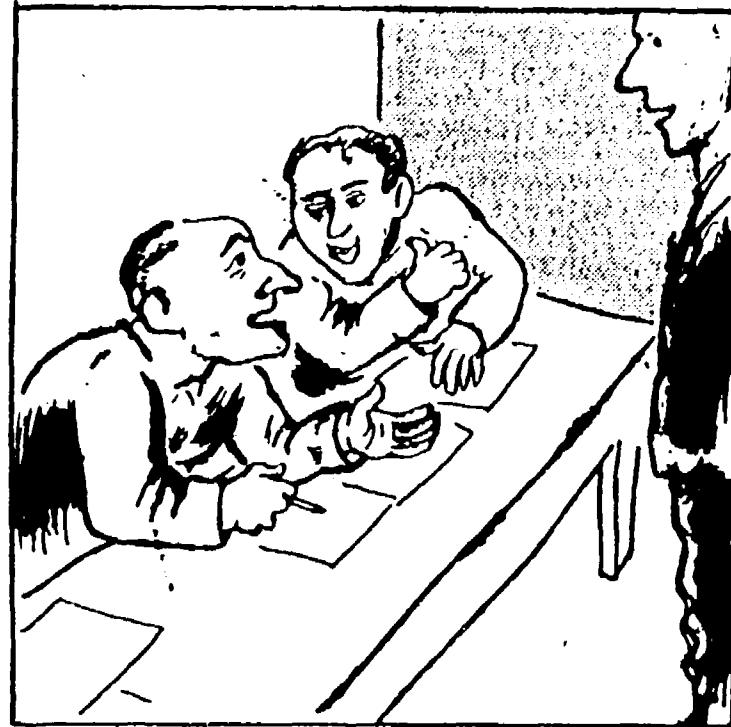
- | | |
|---|--|
| GIOVANNI RANALLI
della segreteria della Federazione
romana del P.C.I. | MARIO MAMMUCARI
Senatore della Repubblica |
| MARX VOLPI
Avvocato, consigliere provinciale | MARIO COLABUCCI
Avvocato |
| FAUSTO FIORE
Avvocato, consigliere provinciale | ANGIOLO MARRONI
Segr. dell'Associazione contadini |
| CARLO SALINARI
Professore universitario
consigliere provinciale | ITALO MADERCHI
Assessore alla Provincia |
| MARIO POCHETTI
Assessore alla Provincia,
segretario della C.d.L. | FRANCESCO VELLETRI
della Lega nazionale
comuni democratici |
| GASTONE MODESTI
Consigliere provinciale | GIOVANNI BERLINGUER
Docente universitario |
| | GINO CESARONI
Viticoltore, consigliere provinciale |

1) I documenti



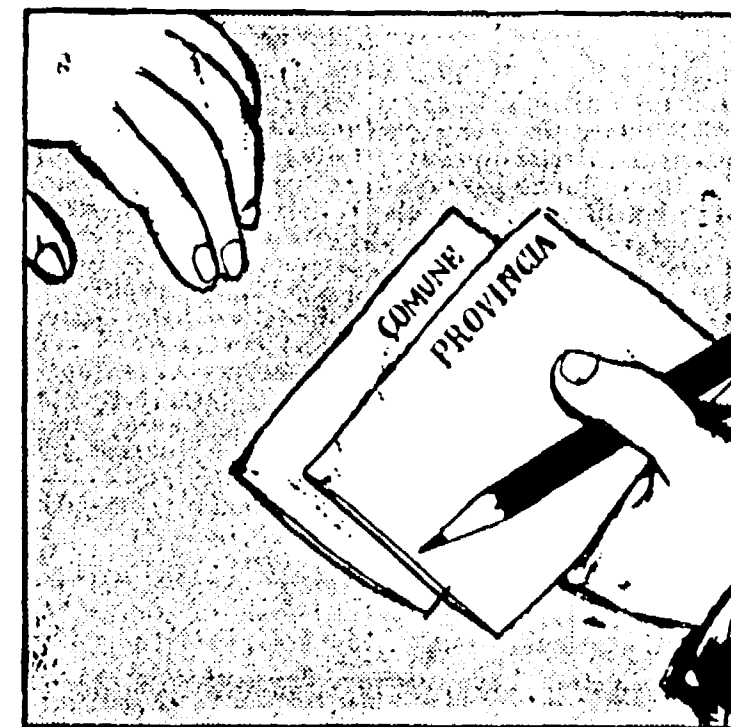
— Presentandoti al seggio, dovrai consegnare al Presidente un documento di identificazione munito di fotografia e il certificato elettorale o, in luogo di quest'ultimo, la sentenza della Corte d'Appello che ti dichiara elettore del Comune.

2) L'identificazione



— Se non hai un documento di identità, puoi farti riconoscere da un membro del seggio, oppure da un elettore del Comune noto al seggio, e cioè che sia conosciuto da qualche membro dell'ufficio della sezione o che abbia già votato nella sezione stessa.

3) Le schede e la matita

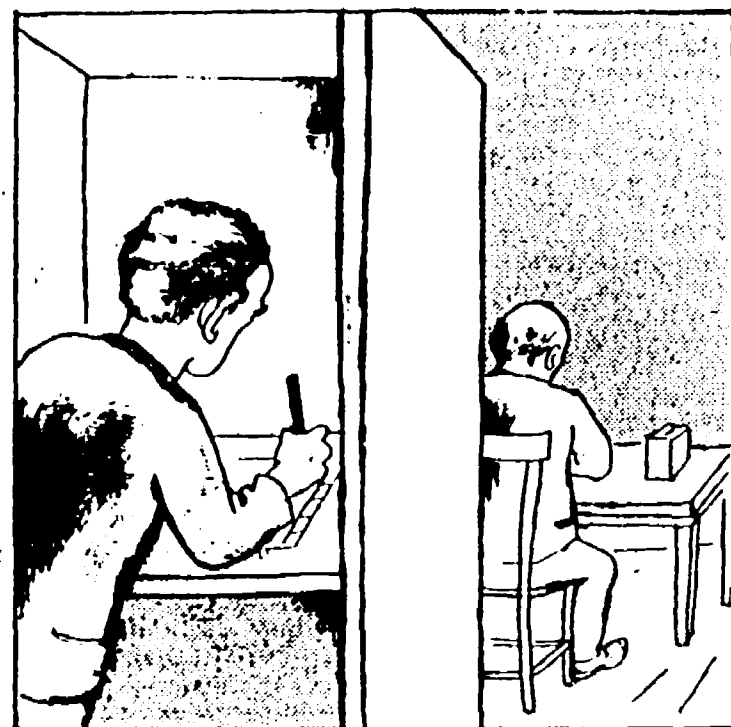


— Il Presidente ti consegnerà due schede. Insieme ti consegnerà anche una matita copiativa: con questa — e solo con questa — dovrai segnare il tuo voto.

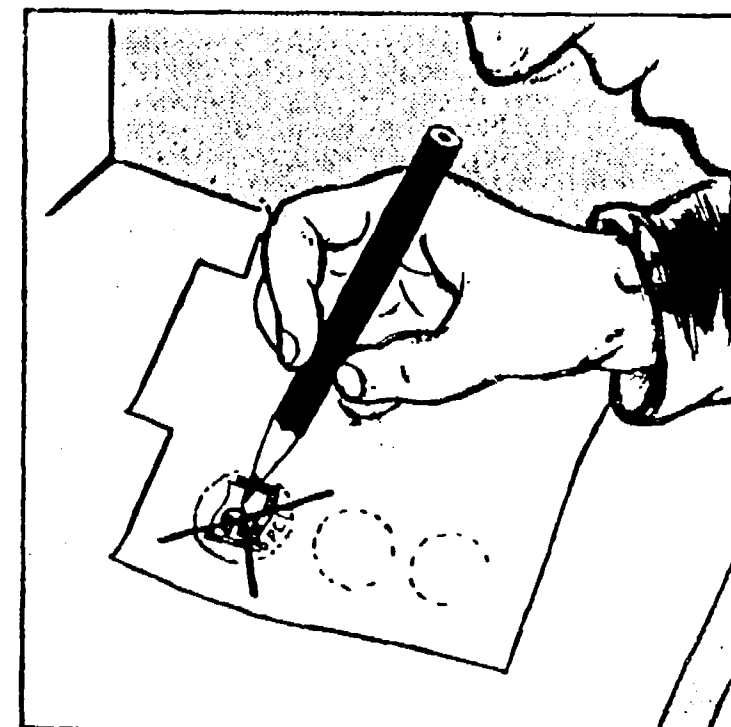
4) Controlla le schede 5) Il voto per la Provincia 6) Il voto per il Comune



— Appena ricevute le schede, apri di fronte al Presidente per controllare che non siano già votate o che non contengano segni o scritture che possano invalidarle. Controlla pure che esse siano timbrate, firmate da uno scrutatore e che i rispettivi talloncini portino lo stesso numero enunciato dal Presidente. Se costati qualche irregolarità, fattele cambiare.

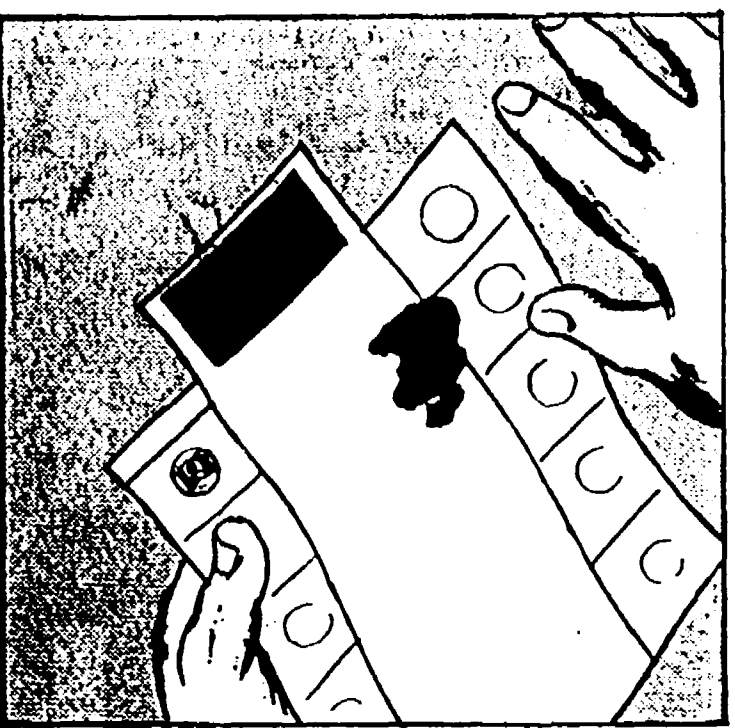


— Entrando in cabina, apri prima di tutto la scheda delle elezioni per il Consiglio provinciale. Troverai il simbolo del P.C.I. al primo posto in alto a sinistra. Facci sopra un segno di croce, e basta. Attenzione! Sulla scheda delle elezioni per il Consiglio provinciale non deve essere tracciato alcun altro segno: non ci sono preferenze da dare.



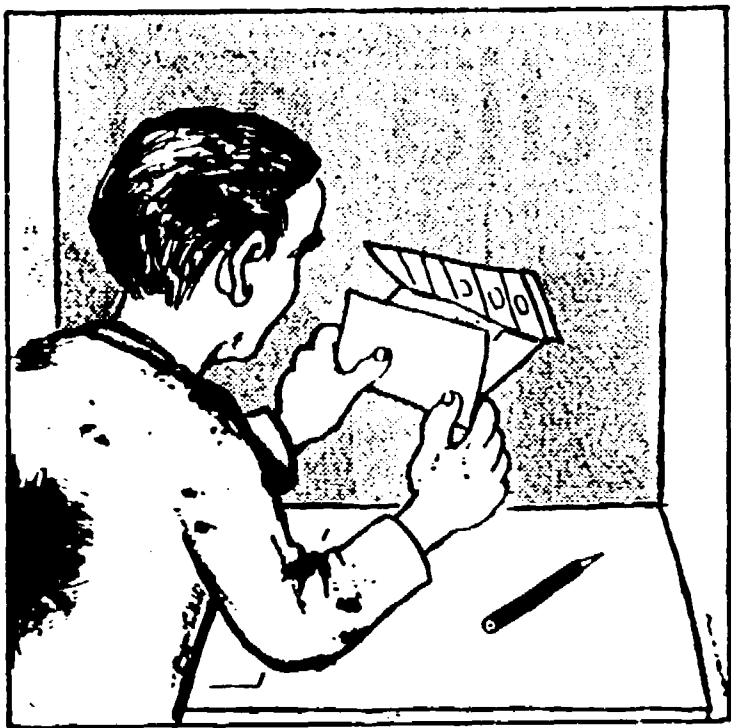
— Successivamente apri la scheda per le elezioni comunali e qui traccia un segno di croce sul simbolo del P.C.I. che si trova al primo posto in alto a sinistra. Potrai anche scrivere cinque preferenze (e non più di cinque) sulle righe a fianco del simbolo.

7) Schede deteriorate



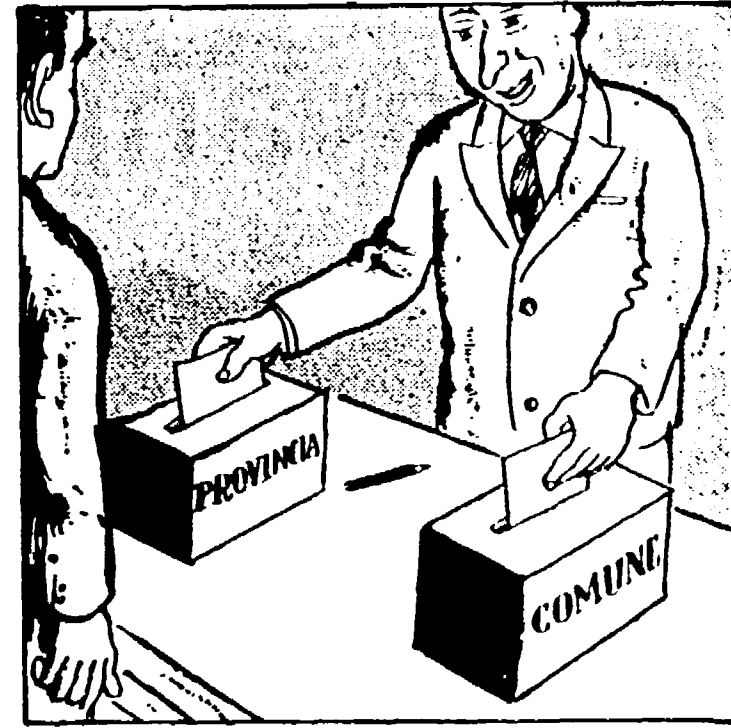
— Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di aver macchiato o strappato la scheda, esei dalla cabina e chiedi al Presidente che te ne dia un'altra sostituendo quella sbagliata. Non aver vergogna di dire che hai sbagliato. Ricorda che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli: occorre una nuova scheda.

8) Chiudi le schede



— Compilate le operazioni di voto, ripiega le schede, seguendo la linea della precedente piegatura, esattamente come quando ti furono consegnate, bagnando con la saliva la parte gommati.

9) Le schede nelle urne



— Ritorna poi dal Presidente. Consegna le schede e la matita. Controlla che vengano staccati i talloncini numerati e che le schede vengano messe nelle rispettive urne recanti la dicitura «Consiglio Comunale» e «Consiglio Provinciale». Fatti restituire documento di identità e certificato elettorale, e quindi allontanati dal seggio.

Pensa innanzitutto al tuo voto

- Se hai perduto il certificato elettorale se il tuo certificato è divenuto inservibile, se quello che ti è stato consegnato non è completo del talloncino di controllo o è irregolare (perché contenente generalità inesatte, o perché privo della firma del sindaco o del bollo del Comune, o per qualsiasi altra ragione), recati subito in Comune per ottenere un duplicato del certificato o la rettifica del certificato stesso. Gli uffici comunali sono aperti per questo anche nei giorni delle votazioni, sino alla chiusura delle operazioni di voto.
- Se non hai ancora preso visione dei fac-simili di scheda, chiedili a qualche compagno oppure passa alla sezione del Partito per farti dare e per accertarti così sulla posizione nelle schede del simbolo della nostra lista e del nostro candidato e controllare che il modo come tu pensi di esprimere il voto sia giusto e privo di errori.

Pensa poi al voto dei tuoi parenti ed amici

- Se hai familiari, parenti o amici ammalati, recati alla sezione del Partito, oppure rivolgiti a qualche compagno, o provvedi tu stesso ad aiutarli sia ai fini del certificato medico, ove questo necessiti, sia ai fini del trasporto al seggio e dell'eventuale accompagnamento in cabina.
- Vai poi a trovare i tuoi parenti e conoscenti per sollecitarli a votare e a votare bene.

Vigila infine contro i brogli

- Attenzione alle doppie iscrizioni nelle liste elettorali, all'incetta dei certificati, ai tentativi di votare al posto dei morti, dei dispersi e degli emigrati, alle monache, ai preti e frati che si spostano da un Comune

a un altro e da un seggio a un altro, ed in genere a tutte le categorie di elettori soggetti a frequentissimi spostamenti (corpi di polizia, convenienze, ecc.).

- Attenzione agli arbitrari accompagnamenti in cabina di elettori fatti per l'occasione ciechi e paralitici; alle votazioni negli ospedali e nei luoghi di cura affinché non voti chi non ne ha diritto e affinché il voto sia esercitato dagli ammalati senza pressioni morali e materiali, in libertà e segretezza.
- Attenzione a tutta l'opera di corruzione, di ricatto o di intimidazione — religiosa, morale e materiale — verso gli elettori. Propaganda di prete in chiesa, offerta o concessione di pasta, vestiti, denaro, ecc. promessa di pensioni, di passaporti, di lavoro e di qualsiasi altra cosa e utilità per carpire il voto sono tutti veri e propri casi di brogli previsti e condannati severamente dalla legge. Avvicinare le vittime di questa opera di corruzione e di ricatto per convincerle a condannare con il loro voto gli autori del tentativo. Se ti dicono che hanno paura di votare per il nostro Partito perché i galoppini della DC hanno detto che controlleranno il loro voto attraverso il numero del talloncino sulla scheda o in qualsiasi altra maniera, spiega a questi elettori che tutto ciò è un imbroglio per intimidire e rubar loro il voto. Spiega loro che il voto è assolutamente segreto e che nessuno lo può controllare, tanto meno per mezzo dei talloncini numerati, i quali vengono staccati non appena votato e distrutti al termine della votazione.

NESSUN BROGLIO, NESSUN ARBITRIO PASSI SENZA LA IMMEDIATA DENUNCIA ALLA AUTORITA' GIUDIZIARIA E ALLA OPINIONE PUBBLICA!

INFORMA SUBITO LA SEZIONE DEL PARTITO COMUNISTA DELLA TUA ZONA DI OGNI ATTO CHE TI APPAIA IRREGOLARE. D'OGNI CASO CHE TI SEMBRI SOSPETTO!

VOTA COMUNISTA

